



**COMUNE DI
TAVAGNACCO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Definizione degli obiettivi strategici	8
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	22
Obiettivi generali individuati dal governo	23
Popolazione e situazione demografica	24
Territorio e pianificazione territoriale	25
Strutture ed erogazione dei servizi	26
Economia e sviluppo economico locale	27
Sinergie e forme di programmazione negoziata	28
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	29
Next generation eu (pnrr)	30
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	33
Partecipazioni	34
Tariffe e politica tariffaria	36
Tributi e politica tributaria	38
Spesa corrente per missione	39
Necessità finanziarie per missioni e programmi	40
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	41
Disponibilità di risorse straordinarie	42
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	43
Programmazione ed equilibri finanziari	44
Finanziamento del bilancio corrente	45
Finanziamento del bilancio investimenti	46
Disponibilità e gestione delle risorse umane	47
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	50
Entrate tributarie - valutazione e andamento	51
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	52
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	53
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	54
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	55
Accensione prestiti - valutazione e andamento	56
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	57
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	59
Fabbisogno dei programmi per singola missione	60
Servizi generali e istituzionali	61



Ordine pubblico e sicurezza	62
Istruzione e diritto allo studio	63
Valorizzazione beni e attiv. culturali	64
Politica giovanile, sport e tempo libero	65
Assetto territorio, edilizia abitativa	66
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	67
Trasporti e diritto alla mobilità	68
Soccorso civile	69
Politica sociale e famiglia	70
Tutela della salute	71
Sviluppo economico e competitività	72
Lavoro e formazione professionale	73
Energia e fonti energetiche	74
Relazioni con autonomie locali	75
Relazioni internazionali	76
Fondi e accantonamenti	77
Debito pubblico	78
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	80
Programmazione e fabbisogno di personale	81
Programmazione del fabbisogno del personale	82
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	83
Programmazione acquisti di beni e servizi	84
Permessi a costruire	85
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	86

Presentazione

Il Documento unico di programmazione 2024 – 2026 è il primo atto di programmazione economico-finanziaria della nuova consiliatura, strumento essenziale per condividere la visione della Giunta per il futuro del Comune e verificare, allo stesso tempo, la coerenza dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il **più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente**, vengono poste le principali basi della programmazione e vengono delineate, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche dell'azione di governo al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

In questo contesto, si procede quindi ad individuare sia gli **obiettivi da perseguire** che i **programmi da realizzare**. Il tutto, avendo sempre presente da un lato le **reali esigenze dei cittadini**, dall'altro il **volume limitato di risorse disponibili e l'evoluzione del contesto nel nostro territorio**. Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste e sostenibili aspettative di miglioramento. Cinque anni di continuità amministrativa ci offrono l'opportunità di completare il progetto di sviluppo per il Comune di Tavagnacco avviato nel periodo che ci lasciamo alle spalle.

Questo documento, proprio perché redatto in una forma che riteniamo chiara e di facile accesso, vuole rappresentare uno **strumento strategico per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori** politici, istituzionali e sociali al fine di garantire un confronto chiaro, trasparente e diretto tra obiettivi dichiarati, ai quali facciamo un costante riferimento, e risultati ottenuti.

Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per operare le scelte e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività svolta dalla nostra struttura. Il nostro auspicio, dunque, è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intero apparato comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa **valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività**.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo e la realizzazione.

Al momento va rimarcato che il **quadro macroeconomico è caratterizzato** dal rialzo dei tassi d'interesse, l'aumento dei costi dell'energia e il rialzo dei prezzi di molte materie prime e beni di consumo, con il conseguente aumento nei costi dei servizi erogati e il ritardo nella realizzazione delle progettazioni e della realizzazione delle opere pubbliche. Si tratta di una situazione alquanto complessa ed incerta, e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità.

A ciò si accompagna la necessità di completare il **percorso ristrutturazione e ristrutturazione, tuttora in corso, di uffici e servizi in ottica digital first per semplificare e rendere ancora più trasparente** e collaborativo il rapporto tra comune, cittadini e imprese. In particolare, consolidando e ampliando l'esperienza dello Sportello di attenzione al cittadino, verrà istituito lo SPORTELLO UNICO sia come sportello digitale che come punto unico di accesso fisico per chi non ha conoscenze digitali e necessita di aiuto.

Tenendo conto di anche tutti i sopraelencati fattori, si può quindi asserire che le disposizioni contenute in **questo documento di programmazione siano il frutto di scelte impegnative, di decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità assunte**.

Di seguito si indicano, in sintesi, le **principali scelte strategiche per il triennio 2024/2026**, in coerenza con le linee di mandato che, nella sezione operativa, sono declinate dai singoli Assessorati:

- mantenere e potenziare una **"visione" di comunità** fondata sui valori della coesione sociale, della creatività, dell'innovazione, del sostegno alle imprese, della sostenibilità, della digitalizzazione al fine di garantire ai cittadini la massima qualità di vita compatibile con le risorse a disposizione ed alle imprese, in particolare a quelle innovative e a basso impatto ambientale, un luogo attraente nel quale insediarsi e consolidarsi;
- sviluppare, in collaborazione con le **comunità di area vasta** e le rispettive amministrazioni percorsi di condivisione, collaborazione e sviluppo;
- garantire un alto livello qualitativo dei **servizi educativi** a garanzia dello sviluppo integrale delle persone e a sostegno delle famiglie;
- promuovere **percorsi educativi** per ragazzi e famiglie finalizzati alla conoscenza e alla salvaguardia del territorio comunale ed ai valori sociali condivisi;
- assicurare il miglioramento del **patrimonio edilizio scolastico**, sia sotto il profilo della fruibilità, delle manutenzioni straordinarie e dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza ed efficientamento energetico;
- promuovere la **cultura** nella sua accezione più completa valorizzando le realtà culturali e musicali locali e garantire la **memoria storica** attraverso il consolidamento del patrimonio culturale, il sostegno alle associazioni operanti sul territorio e la realizzazione di eventi;
- rafforzare l'**interazione tra i giovani**, il Comune e le scuole attraverso iniziative di ascolto, sensibilizzazione e avvicinamento alla storia, alla cultura ed alla vita associativa della Comunità;
- garantire attenzione alle **politiche giovanili** con il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze e dei/delle giovani e l'organizzazione di iniziative anche nel periodo estivo;
- assicurare la **protezione sociale**, l'autonomia individuale e l'eliminazione delle condizioni di disagio al fine di assicurare il massimo livello possibile di integrazione e coesione sociale;
- promuovere e sostenere i cittadini che, singolarmente o in forma associata, vogliono contribuire al **miglioramento della nostra Comunità**;

- **promuovere la salute** (fisica, mentale e sociale) e la formazione delle giovani generazioni sostenendo le società e le associazioni sportive;
- proseguire l'opera di **riqualificazione degli impianti sportivi** migliorandone la struttura, i servizi, la gestione e la fruizione;
- sostenere le **realità commerciali locali** del capoluogo e delle frazioni, di fronte al continuo mutamento del mercato;
- realizzare azioni di *marketing* per la **promozione del territorio**;
- proseguire il programma di **efficientamento energetico degli edifici pubblici** e della rete di illuminazione;
- continuare le politiche volte alla differenziazione e alla diminuzione dei rifiuti **per perseguire la riduzione della TARI**, coinvolgere la comunità nelle politiche e nelle azioni dedicate al rispetto dell'Ambiente anche tenendo conto degli obiettivi dell'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*;
- incrementare la **mobilità ciclabile**;
- programmare, progettare e realizzare nuove opere e interventi di **manutenzione straordinaria**, con risorse proprie, intercettando finanziamenti regionali, statali ed europei e ricercando partnership con i privati;
- predisporre **nuovi strumenti di governo del territorio**;
- monitorare, mantenere, curare e migliorare **l'efficienza delle strade**, degli spazi pubblici e del patrimonio edilizio e valorizzare politiche di cura e potenziamento del **patrimonio verde** pubblico e privato;
- misurare e valutare l'efficacia dell'attività amministrativa rispetto alla capacità di soddisfare i bisogni dei cittadini, generando **valore pubblico**;
- garantire il massimo livello di **sicurezza possibile del territorio** in collaborazione con tutte le forze dell'ordine e con e con i servizi di soccorso e protezione civile;
- garantire **equità sociale in materia di tariffe e tributi locali**;
- assicurare un attento **monitoraggio dei fondi messi a disposizione dal PNRR** o da altre fonti europee, nazionali o regionali di finanziamento in ogni campo di interesse della nostra comunità.

Presentiamo il nostro impegno per garantire ai cittadini di Tavagnacco la realizzazione di quanto previsto dal nostro programma di mandato, con la ferma volontà di pienamente corrispondere alla fiducia che i cittadini di Tavagnacco hanno riposto in noi. Guardando al futuro vogliamo rendere il Comune un territorio sempre più attrattivo valorizzando cultura, innovazione sostenibile, welfare comunale, semplificazione burocratica, rigenerazione urbana e ambientale. Sono fiducioso che, con il nostro impegno comune, raggiungeremo risultati straordinari.

Il Sindaco
Giovanni CUCCI

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



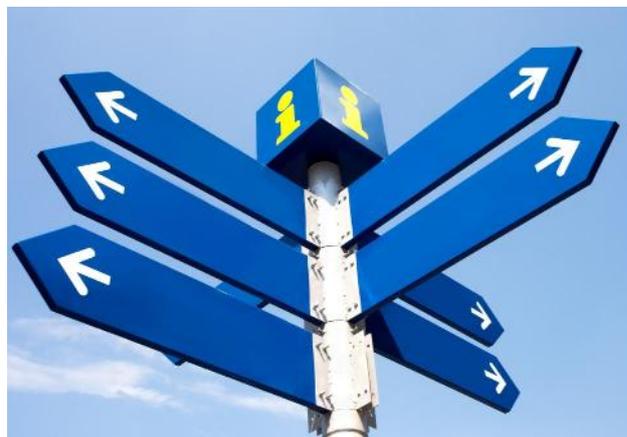
La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Definizione degli obiettivi strategici

Richiamando le linee programmatiche di governo dell'amministrazione comunale per il periodo 2023-2027 approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 22.04.2023, gli obiettivi sono declinati come segue:

MISSIONE 1 – Servizi generali e istituzionali

L'attenzione ai servizi innovativi verso cittadini e imprese, nonché alla transizione digitale dell'Ente, continuano ad essere una priorità per l'Amministrazione, che intende avvicinare la pubblica amministrazione ai suoi utenti e viceversa.

L'azione che vedrà maggiormente impegnato il Comune nel periodo considerato è l'avvio dello Sportello Unico dedicato all'attenzione al cittadino. Lo stesso permetterà la realizzazione di un punto fisico unico di contatto, che soddisfi le richieste di informazioni e l'erogazione di servizi semplici e immediati. Per raggiungere questo obiettivo le azioni previste sono:

- Realizzare la nuova logistica dello Sportello unico polivalente;
- Raccogliere le adesioni, formare e selezionare il personale dedicato allo Sportello;
- Aprire lo Sportello unico all'utenza e implementarne i servizi.

Per questo è necessario anche proseguire la mappatura dei processi e la loro reingegnerizzazione secondo la logica *digital first*, dando priorità a quelli che si avvalgono dello Sportello, al fine di permettere un miglioramento dell'organizzazione interna tra *front office* e *back office* ed un miglioramento dell'efficacia nell'erogazione dei servizi.

Una miglior efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non può prescindere dall'accompagnamento alla transizione digitale. Per questo le opportunità date dal PNRR, nonché le azioni individuate dal Piano triennale per l'informatica dell'ente, costituiscono le attività prioritarie, in alcuni casi già avviate e da proseguire nell'anno 2024:

1. Dematerializzazione dei flussi documentali:

a. completare la fascicolazione digitale con l'attribuzione di una sotto-classe e completare l'associazione dei metadati ai documenti sulla base di quanto previsto dal Manuale di gestione dell'ente e l'apertura del fascicolo digitale, dandone disponibilità di accesso al cittadino (diritto alla partecipazione al procedimento);

2. Servizi online, Pago Pa e App Io:

- a. fornire ulteriori servizi online ai cittadini, tra i quali quelli inerenti all'accesso ai fascicoli che li riguardano, anche attraverso i fondi del PNRR assegnati;
- b. implementare ulteriormente il sistema di pagamento PagoPA attraverso i fondi del PNRR assegnati;
- c. rendere disponibili ulteriori servizi mediante App IO a partire dai servizi più usati attraverso i fondi del PNRR assegnati;
- d. implementare un'area tematica del sito web dedicata ai servizi alle imprese e ai liberi professionisti del Comune di Tavagnacco;

3. Accessibilità e sicurezza:

a. Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali per renderli aderenti alle Linee Guida Agid;

4. Dismissione dei data center di fascia B ed erogazione dei servizi attraverso servizi cloud

- a. Redigere il Piano di migrazione dei data center e procedere con la migrazione dei dati e dei servizi in cloud, ove lo necessitano, anche attraverso i fondi del PNRR assegnati;
- b. Stipulare accordi con i fornitori di software gestionali affinché i loro servizi vengano erogati in cloud;

5. Connettività:

- a. Favorire il completamento da parte degli operatori privati della connettività in fibra ottica FTTH nelle aree ancora scoperte ed incentivare la diffusione di informazioni, nonché di una cultura digitale, verso cittadini e imprese per permettergli di conoscere e fruire dei servizi a loro disposizione;
- b. Implementare la potenza di banda a disposizione dell'Ente sia per rispondere alla migrazione su cloud, sia per consentire l'infrastrutturazione delle sedi comunali. Ciò anche al fine di mantenere e diffondere ulteriormente la rete di videosorveglianza comunale.

6. Utilizzo e valorizzazione dei dati aperti:

a. Individuare e valorizzare i dati apribili da parte del Comune, creando sinergie tra la gestione dei dati presenti in Amministrazione trasparente e il portale open data comunale (e quelli sovraordinati);

7. Acquisizione e sviluppo di competenze digitali:

a. Aumentare le competenze digitali dei dipendenti attraverso la piattaforma Syllabus ed altre opportunità di formazione proposte a livello locale o nazionale per la PA;

b. Aumentare le competenze digitali dei cittadini anche grazie alle iniziative promosse dal progetto di Servizio Civile "Infodesk informatico" e dalle altre opportunità di impiego di facilitatori digitali per l'alfabetizzazione digitale dei più fragili.

Per lo sviluppo del territorio, di fondamentale importanza rimane la sinergia con il cluster Ditedi insieme al quale si intende favorire e supportare la trasformazione digitale del tessuto imprenditoriale, nonché quella ecologica in un'ottica green e volta all'industria 5.0 per valorizzare le diverse vocazioni economiche di Tavagnacco (commerciale, manifatturiero, agricolo, dei servizi). Per poter favorire i nuovi insediamenti, inoltre, il Comune si prefigge di promuovere iniziative che permettano di analizzare il territorio e le esigenze delle imprese. Tra queste, la già rilevata necessità di accrescere tra i giovanissimi l'attrattività e l'interesse verso un impiego nel settore dell'ICT e della PA, pone al Comune, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, l'obiettivo di iniziare gli studi sulla fattibilità e la progettazione di un Istituto di Formazione Superiore (ITS) per la Pubblica Amministrazione e lo sviluppo digitale.

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

- Garantire un livello di sicurezza nel territorio, con grande collaborazione con le forze dell'ordine in particolare con l'arma dei Carabinieri della stazione di Feletto Umberto.
- Potenziare la rete di videosorveglianza per la sicurezza dei cittadini.
- Presenza costante sul territorio della Polizia Locale con strumenti tecnologici in dotazione per arginare il fenomeno dell'alta velocità.
- Manutenzioni e verde pubblico:
- Avviamento del programma pluriennale di gestione integrata delle piante infestanti.
- Avviamento della gestione del nuovo censimento, con relativa analisi di stabilità, delle alberature comunali.
- Prosieguo delle attività di controllo degli abbandoni mediante fototrappole.
- Pulizie e spurghi caditoie.
- Per quanto concerne il verde, particolare attenzione agli sfalci, potature delle piante d'alto fusto, manutenzione dei giochi dei parchi e giardini scolastici.

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

L'attenzione al mondo della scuola ha da sempre caratterizzato la politica, le scelte e le priorità dell'Amministrazione Comunale di Tavagnacco mediante un impegno, finalizzato a creare una **"buona società"**. La costanza di queste azioni ha determinato un'offerta formativa tale da riconoscere al nostro Istituto Comprensivo un carattere di condivisa eccellenza educativa.

L'impegno politico è, dunque, volto a fornire alle giovani generazioni **"competenze per la vita"** al fine di realizzare una buona società, garantendo un'offerta formativa innovativa per tutta la Comunità, in grado di potenziare le sinergie di collaborazione tra scuola, famiglie, Amministrazione e tutti gli attori della realtà educativa del territorio. Un tanto al fine di promuovere i valori della solidarietà, del rispetto della persona e del prossimo, del rispetto dell'ambiente, dell'attenzione al territorio, favorendo stili di vita sani, anche al fine di limitare differenze e varie forme di disagio giovanile.

Principalmente i servizi offerti sono:

- Il **trasporto scolastico** per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado e le scuole Primarie di Adegliacco-Cavalicco; il rimborso del costo del trasporto urbano per alunni delle secondarie di primo grado di Colugna;
- il servizio di **ristorazione scolastica**;
- il servizio di **pre e post accoglienza** per l'infanzia e la primaria;
- gli **aiuti economici per l'acquisto di testi** per le famiglie e i contributi per gli studenti meritevoli;
- il **"Tempo integrato"** per la scuola Primaria, attraverso il sostegno con il contributo al Comitato Genitori che gestisce il servizio.

Le azioni si svolgono attraverso lo sviluppo di progettualità condivise con diversi attori che operano sul territorio, volte a perseguire gli obiettivi già elencati, e l'Amministrazione prevede di:

- mantenere e sviluppare il **"Patto scuola/comune"** quale fondamento come impegni reciproci per garantire un'offerta formativa e una qualità della vita a tutti gli studenti, rafforzare le collaborazioni fra le istituzioni;
- proseguire verso il progetto di un **"Patto di Comunità"** quale percorso condiviso per le giovani generazioni e la collettività intera;
- incrementare azioni nei confronti del rispetto e salvaguardia dell'ambiente, con la collaborazione dell'assessorato di riferimento, sulla linea del progetto pilota **"Plastic Free"**, coinvolgendo direttamente la scuola e gli alunni, insieme alla comunità tutta, al fine di sensibilizzare sempre di più sulle tematiche ambientali, il ciclo dei rifiuti e dell'acqua;
- proseguire la divulgazione del documento **"Nativi Digitali"** redatto attraverso un tavolo di lavoro condiviso per la fascia d'età 0/6, sul corretto uso delle tecnologie; collaborare con tutte le realtà educative, sociali ed associative per **progetti condivisi rivolti alla fascia della primaria e dell'infanzia**;
- **proseguire la collaborazione con la Polizia Locale e la Protezione Civile** per sviluppo di progetti sul tema della sicurezza stradale, norme di comportamento, soccorso, ecc.;
- realizzare **percorsi di informazione e formazione per la comunità, le famiglie e i ragazzi** su tematiche

diverse riguardanti l'età evolutiva, i rapporti genitori-figli, cyber bullismo, educazione stradale, educazione alimentare, uso corretto della tecnologia e rischi della rete, prevenzione della salute (anche infantile e prima infanzia);

- collaborare con il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** e con la scuola per la partecipazione alle manifestazioni pubbliche per le ricorrenze solenni; collaborare e sostenere l'attività del CCR per la realizzazione di progetti proposti dai consiglieri grazie al supporto della tutor e delle insegnanti referenti dell'Istituto Comprensivo;
- collaborazione con i Volontari Civici, con la scuola e con le associazioni o realtà interessate sulla mobilità dolce, potenziando e incentivando il servizio di **Piedibus** e stimolare tutte le altre forme di azioni su questi aspetti;
- incentivare le attività legate alla **promozione della lettura** fin da piccoli, con iniziative per i nuovi nati e le Famiglie;

L'Amministrazione inoltre si rivolge sempre all'intera Comunità nell'ambito scolastico attraverso:

- la **convenzione con la Scuola Paritaria dell'Infanzia "Maria Immacolata"** di Feletto Umberto che garantisce un contributo annuo finalizzato al funzionamento della stessa e al mantenimento dell'offerta formativa sul territorio comunale;
 - il **contributo all'Istituto Comprensivo** per sostenere parte di costi di funzionamento, l'offerta formativa e progettualità condivise;
 - l'adeguamento a **PagoPa dei servizi a domanda individuale** per tutte le iscrizioni dei servizi scolastici.
- L'attenzione inoltre è rivolta, con il monitoraggio dell'Ufficio Lavori Pubblici e dell'Ufficio Manutenzioni, a tutto il patrimonio edilizio scolastico, al fine di **garantire e mantenere gli standard di migliore sicurezza, efficienza e manutenzione** degli stessi.

MISSIONE 5 - Valorizzazione beni e attività culturali

Il patrimonio culturale di una Comunità rappresenta una ricchezza, un elemento che esalta l'identità e l'identificazione delle persone con luoghi e territori che necessitano di essere valorizzati, comunicati e fruiti. In questa ottica intendiamo favorire un rapporto armonioso e sostenibile tra le persone e il contesto di appartenenza, puntando su elementi qualitativi quali il *Benessere*, la *Bellezza* e la *Gentilezza* come stile di relazione sociale e quale elemento fondante dei rapporti interpersonali.

Si intende procedere in un'ottica di *Welfare culturale*, in quanto siamo convinti, e molte ricerche scientifiche lo dimostrano, che **Cultura, Arte e Natura** assumono un ruolo primario nella prevenzione delle malattie e nella promozione del benessere psicofisico e relazionale delle persone.

Vogliamo promuovere un **nuovo modo di vivere la cultura**, sfruttando al meglio tutti gli spazi all'aperto disponibili per iniziative rivolte a tutte le età, anche incentivando l'uso della bicicletta come mezzo per promuovere una mobilità lenta e sostenibile, in contesti a contatto con la natura.

Con il nuovo Progetto **"Arte per tutti"** e la rassegna *"I giovedì dell'Arte"* poi, prevediamo l'organizzazione mensile di mostre di pittura nell'atrio del palazzo comunale in collaborazione con l'Associazione artistica culturale "Albrecht Dürer". Con questa iniziativa si intende promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività culturali, artistiche e creative, favorendo nel contempo la socializzazione e contribuendo alla disseminazione di esperienze e sensibilità artistiche in luoghi non consueti ma vissuti abitualmente da tutta la cittadinanza.

Un altro importante strumento di promozione culturale sarà sicuramente il nuovo **Teatro comunale**, che dovrà integrarsi alle altre realtà culturali esistenti quali la Biblioteca, le Scuole, le Associazioni.

Sarà un luogo in cui potranno tenersi mostre, eventi e rassegne musicali e teatrali, sfruttando al meglio tutte le potenzialità che offrirà la nuova struttura anche dal punto di vista tecnologico e multimediale. Sarà necessario individuare quanto prima un gestore che, su indicazioni dell'Amministrazione, ne valorizzi le caratteristiche per far sì che la nuova realtà diventi un riferimento nel settore degli eventi e degli spettacoli per il territorio e per l'intera regione.

Un altro progetto che intendiamo implementare coinvolgendo più intensamente le scuole è quello legato alle **Pietre d'inciampo**: ideato dall'artista tedesco Gunter Demnig vuole essere una risposta ad ogni forma di negazionismo e di oblio. Le tre pietre che l'amministrazione ha voluto nella piazza antistante il palazzo comunale rappresentano un inciampo emotivo e mentale, per mantenere viva la memoria delle vittime dell'ideologia nazi-fascista e invitare chi passa a riflettere su quanto accaduto e a non dimenticare.

Continueremo ad attivarci per la **promozione della Lettura per tutte le età**: in quest'ottica, oltre alle numerose iniziative messe a punto dalla Biblioteca comunale e rivolte a tutti i cittadini, si punterà ad avere il riconoscimento, da parte del Centro per il libro e la lettura, di **Città che legge**, in quanto Comune che riconosce e sostiene la crescita socio-culturale della comunità grazie alla diffusione della **lettura come valore riconosciuto e condiviso**, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

Proseguiranno le presentazioni di libri (anche in collaborazione con le Associazioni culturali del territorio) e le Letture in *Biblioteca* in collaborazione con professionisti del settore e con il Gruppo dei Lettori volontari. Si proporranno varie iniziative nell'ambito dei Progetti regionali "Nati per leggere" (0-3 e 3-6 anni), "Leggimi ora", "Crescere leggendo" (per i bambini della Scuola primaria) e "Youngster" (per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado). Continua e sempre preziosa e proficua sarà anche la collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Friuli - SBHU.

Avranno continuità anche il **"Progetto Biblioteca e Scuola"** che in questi anni ha visto l'adesione di moltissime classi, la collaborazione con ProgettoautismoFVG per le "Lecture inclusive", nonché le rubriche culturali settimanali sulla pagina Facebook del Comune **#gliamicidellabiblioteca** e **#labibliotecaescedallabiblioteca**, che hanno molto seguito.

Le varie iniziative in programma si potranno realizzare grazie anche alla rete virtuosa che si è creata tra le varie realtà che operano sul territorio: la Biblioteca, le Scuole, la Fondazione "Bon", le Associazioni, l'Informagiovani, le Pro Loco, i Comuni limitrofi, le Parrocchie..

In particolare, in collaborazione con la *Fondazione Bon*, nell'ambito del **progetto "Percorsi culturali"** verrà attuato un Progr.+ma di eventi artistico culturali quali:

- Laboratori di lettura e attività di promozione della lettura;
- Attività di Educazione musicale a favore degli alunni delle scuole del Comune;

- Eventi estivi (da ripensare);
 - Rassegna di teatro amatoriale in friulano "Invito a Teatro / Invît a Teatri";
 - Rassegna "Note di Natale a Tavagnacco";
 - Settimana della musica in collaborazione con la scuola secondaria del Comune
- Stagione di spettacoli musicali e teatrali presso il Teatro della Fondazione Bon e presso il nuovo teatro comunale

Se sarà possibile, proseguirà la collaborazione con lo Studio pediatrico associato di Feletto per il progetto "**Nati per leggere – dalle Pediatre**" che prevede uno spazio allestito con 150 libri per la fascia 0-6 anni, a disposizione dei piccoli pazienti dell'ambulatorio. Si cercherà anche di collocare una piccola libreria e un certo numero di volumi negli spazi dedicati ai più piccoli presso il CAP di Feletto.

Si realizzerà una postazione di **Bookcrossing** in un luogo frequentato del territorio comunale per favorire la libera circolazione dei libri. Verrà anche mantenuto e possibilmente incrementato l'**Album di Tavagnacco** (raccolta fotografica digitalizzata consultabile sul sito del Comune) e si cercheranno finanziamenti per poter riprendere l'attività di digitalizzazione dei filmati super 8 (Cinema in famiglia) che contribuiscono a consolidare la memoria storica della Comunità.

Si prevede la partecipazione ad iniziative in rete con altri Comuni come "*Bestiario Immaginato*" (progetto dedicato agli alunni dell'ultimo anno di tutte le scuole dell'infanzia del Comune), "*Aspettando la notte dei lettori*" (anteprima della "Notte dei lettori" con una serie di presentazioni di libri di Editori locali, "*La strada dei libri passa da...*"..

Il Comune di Tavagnacco è caratterizzato da una precisa **identità storico-culturale** che continueremo a valorizzare con i corsi di **lingua friulana**, letture ad alta voce nei nidi e nelle scuole primarie, letture al parco, presentazione di libri in lingua friulana. In collaborazione con l'ARLeF (Agenzia regionale per la lingua friulana) si provvederà ad attuare una serie di azioni concordate sulla base della Convenzione tra i due Enti (una pagina dedicata sul sito istituzionale, cartellonistica bilingue interna ed esterna, materiali di promozione e locandine bilingui..) e in base al Piano speciale di politica linguistica del Comune di Tavagnacco. Il comune proporrà alcune iniziative in occasione della **Fieste de Patrie dal Friûl** (3 aprile) e della **Setemane de culture furlane**, in collaborazione con le Associazioni culturali e gli storici locali. Si proseguirà con la rassegna autunnale "**Invito a teatri**" che sarà realizzata anche in collaborazione con il *Teatri Stabil Furlan*. Si provvederà anche all'installazione della **segnaletica bilingue nel teatro comunale**, analogamente a quanto realizzato per la Biblioteca comunale.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Il settore sportivo merita un sostegno in quanto rappresenta una risorsa fondamentale per accrescere il benessere psico-fisico della popolazione e per promuovere corretti stili di vita all'interno della nostra collettività. Per tale motivo e per offrire sempre più occasioni di svago e socializzazione alla popolazione, la pratica dell'attività sportiva sarà sempre incentivata, sostenuta e aiutata in tutte le forme possibili, dirette e indirette.

Saranno ulteriormente valorizzate e sostenute le iniziative in cui si darà priorità ai risvolti di carattere sociale e di promozione della "*cultura sportiva*", e non solo al mero risultato sportivo, in quanto l'Amministrazione ritiene fondamentali i fattori di aggregazione sociale, etici ed educativi posti alla base di qualsiasi pratica sportiva. Il Comune di Tavagnacco continuerà a sostenere e a valorizzare iniziative, compiute sia da privati cittadini che da Associazioni Sportive, che hanno già dimostrato che è possibile coniugare l'aspetto sportivo con quello di educazione e sensibilizzazione dei propri iscritti alla solidarietà verso i meno fortunati.

Sarà favorito l'accesso alle attività sportive anche in un'ottica di tutela della salute quale strumento di miglioramento della qualità della vita. Saranno ricercate sinergie e collaborazioni con Associazioni Sportive Dilettantistiche, Società Sportive Dilettantistiche ed Enti di promozione sportiva che propongono progetti di "educazione sportiva" da sviluppare all'interno dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco nonché progettualità di inclusione sociale attraverso la pratica motoria e sportiva rivolta alle persone diversamente abili e alle fasce sociali marginali della popolazione.

Saranno sostenute le attività organizzate da Associazioni che promuoveranno l'uso della bicicletta, non solo nell'ottica della pratica di attività sportiva ma anche come mobilità eco-sostenibile e salvaguardia della salute.

Si continuerà a garantire il consueto sostegno alle eccellenze sportive che operano sul territorio comunale da decenni quali, ad esempio, l'ASD Kennedy, la Pallacanestro Feletto, l'UPC Tavagnacco, la Nuova atletica Tavagnacco e le scuole di danza ma anche quelle più recenti quali l'Azteca sport, le diverse Scuole di arti marziali, il Deportivo Junior, il Baskin e lo sport inclusivo in genere. Ad esse, infatti, verrà garantita *in primis* la possibilità di fruire di impianti sportivi sempre più efficienti e sicuri e, con questa finalità, proseguiranno gli interventi di riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà comunale.

Non appena disponibile il nuovo Teatro saranno organizzati e/o sostenute iniziative di divulgazione e occasioni di dibattito sull'importanza dello sport e sugli effetti positivi apportati dalla pratica sportiva sul benessere psico-fisico dei praticanti. A tal fine, è intenzione dell'Assessorato allo sport coinvolgere, quali testimoniane dirette e best practice, sia ex atleti che atleti ancora in attività originari del Comune di Tavagnacco, che hanno ottenuto o stanno ottenendo risultati di rilievo nazionale e internazionale.

L'Amministrazione continuerà a proporre e organizzare i tradizionali corsi di attività motoria rivolti alla popolazione anziana.

Sarà mantenuto l'aggiornamento della sezione del sito istituzionale riportante tutte le Associazioni Sportive operanti sul territorio con i relativi recapiti e le informazioni principali delle attività svolte così come dell'agenda on line relativa alle iniziative svolte dalle medesime.

Saranno sempre accolte favorevolmente le manifestazioni sportive a carattere sovra comunale.

Si proseguirà a ricercare tutte le opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dallo Stato.

L'attenzione al mondo dei giovani, grazie agli investimenti che negli anni sono stati focalizzati in quest'ambito, ha reso i servizi delle politiche giovanili a Tavagnacco completi e diversificati. L'amministrazione comunale, tenendo conto dei dati raccolti dai giovani attraverso l'analisi condotta durante il 2022 prevede di attivare le seguenti azioni:

1. **Servizio di organizzazione e gestione di interventi a favore dell'autonomia dei giovani:** l'esecuzione del nuovo appalto di servizi dedicati ai giovani, che comprenderanno le attività di Informagiovani, centro di aggregazione, corsi e laboratori di espressione artistica e interventi in rete (tra i quali l'inserimento di giovani in tirocinio, servizio civile, volontariato, ecc; le progettualità integrative per il reperimento di fondi esterni, le attività con le realtà che sul territorio si occupano di politiche giovanili quali associazioni, ambito e altri Comuni interessati).
2. **Attività svolte in collaborazione con le associazioni locali** tra le quali i corsi di animazione per gruppi giovanili, aggregazione sociale dei giovani del territorio attraverso lo sport, iniziative di sport cultura e solidarietà.
3. **Borse lavoro giovani estate:** con la conferma e l'ampliamento del progetto attraverso il quale l'amministrazione intende avvicinare i giovani all'ambiente comunale e al mondo del lavoro con una prima breve esperienza lavorativa da svolgere nell'ambiente di lavoro dell'amministrazione comunale.
4. **Servizio civile:** si prevede di continuare ad ospitare i giovani nell'ambito del Servizio civile universale e digitale con il progetto di "Infodesk " informatico, svolgendo anche le attività necessarie per l'attivazione di nuovi progetti per gli anni a venire.

MISSIONE 7 – Turismo

L'azione politico-amministrativa sarà orientata ad accrescere nei cittadini il livello di consapevolezza dell'importanza del territorio come "bene culturale diffuso", favorendo la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, ambientale e culturale. Questo anche al fine di incrementarne la fruizione pubblica così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore. Sempre in questa ottica si opererà al fine di migliorare l'attrattività turistica del territorio puntando anche sul coinvolgimento della Comunità. Si cercherà di valorizzarlo con la promozione di iniziative (sagre, feste tradizionali, passeggiate esplorative..) in collaborazione con le Associazioni, le Proloco e tutte le realtà operanti nel contesto. Proseguiranno in questa ottica i contatti con *Promoturismo Fvg* per incrementare la collaborazione con la realtà regionale che sostiene le iniziative di promozione del territorio, con particolare attenzione al supporto al turismo e alla promozione e alla valorizzazione delle ciclovie e delle altre realtà che interessano il nostro territorio (Ciclovie Alpe Adria, Ciclovie delle Rogge, Ippovia del Cormor, "La valle degli archi Tavagnacco-Pagnacco" inserita nel più vasto progetto "Fvg in movimento. 10Mila passi di salute"..).

In questa prospettiva si pone anche il percorso per ottenere il riconoscimento da parte della regione dell'**Ecomuseo delle Rogge**, (*Ecomuseu des Rois*), che vede impegnati i Comuni di Tavagnacco e di Reana del Rojale ancora per circa due anni. In questa ottica si prevedono nella parte est del Comune varie iniziative, tra cui passeggiate con guide naturalistiche e storici locali, tour guidati in bicicletta, letture per bambini, concerti, eventi teatrali.. Alcune iniziative verranno realizzate nell'ambito del *Giardino del Refosco*, realtà che vuole non solo portare valore ad imprese tradizionali, ma anche avere un impatto sull'identità storico/culturale della comunità. Correlato al progetto dell'Ecomuseo e finalizzato al coinvolgimento dei più giovani, sarà riproposto il Premio "**Narrare un territorio: luoghi, memorie, paesaggi**", in collaborazione con le scuole dell'istituto Comprensivo. Ad arricchire il premio si prevede anche una sezione in lingua friulana, promossa in collaborazione con l'ARLeF.

Sempre in un'ottica di promozione del turismo di prossimità e grazie al finanziamento regionale del progetto "*Le gioie della terra fra Torre e Cormor*" il Comune aderirà al **Percorso dell'amore**, un itinerario che parte dalla panchina a forma di cuore installata nella città di Verona fino a quelle situate in Friuli, che portano a scoprire la storia e le peculiarità del nostro territorio attraverso dei percorsi tematici che si rifanno ai luoghi dei due innamorati Lucina Savorngnan e Luigi Da Porto, i nostri Giulietta & Romeo friulani.

A supporto dei turisti, ai quali si vogliono far conoscere le peculiarità storiche, architettoniche, naturalistiche, agroalimentari ed enogastronomiche del nostro territorio, verrà realizzato un pannello informativo che offrirà le principali indicazioni per la scoperta dei luoghi di interesse, degli eventi in atto o in programmazione, informazioni utili, curiosità... Si valuterà anche l'opportunità di realizzare una Guida Turistico-Informativa cartacea e plurilingue.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Regolatore Generale Comunale, il Piano struttura, i Piani particolareggiati/attuativi ed il Regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione Comunale ha recentemente adottato la variante n.22 al PRGC (di livello comunale), la quale ricomprende interventi che rivedono, dopo svariati anni di maturazione, l'assetto di piano e propongono dei correttivi al fine di rendere maggiormente attrattive e facilmente attuabili le previsioni edificatorie dello strumento urbanistico, con l'obiettivo di creare le condizioni affinché possano essere avviate le iniziative di sviluppo del territorio. Seguirà il processo di conformazione del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) al Piano Paesaggistico Regionale (PPR). Si intende inoltre procedere con una variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) che, supportata da un percorso di confronto e partecipazione, dovrà recepire tutti i recenti aggiornamenti agli strumenti di pianificazione comunale (Peba, Bicipan, Piano del Traffico, Pac zone A, ecc.), dare risposta alle richieste pervenute dai singoli cittadini e dalle attività produttive nonché definire le azioni atte a rispondere alle mutate esigenze di carattere sociale ed economico sopravvenute negli ultimi anni. Nel contempo sarà avviato un processo di valutazione relativamente a diverse iniziative

proposte dai privati, destinate principalmente ad interventi di conversione e riuso di aree già edificate. A seguito dell'avvenuta approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica verrà redatto il Piano Comunale di Risanamento Acustico. In affiancamento al settore Lavori Pubblici si procederà a recepire ed assumere i dettagli esecutivi delle opere di infrastrutturazione dell'asse viario della Tresemane, al fine di ottimizzare i tempi e le risorse economiche.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La sostenibilità, intesa sia a livello di impatto ambientale che sociale, è entrata di diritto a far parte delle missioni essenziali attribuiti all'Ente, soprattutto in relazione alla sempre maggiore sensibilità che le Amministrazioni devono garantire nelle loro attività quotidiane. Nell'ambito di attività dell'Ente comunale, questo si occupa in primis della fornitura di servizio di raccolta rifiuti che viene garantito dall'appalto con NET, società di diritto pubblico che si occupa di raccolta e gestione dei rifiuti; rispetto a questo tema l'obiettivo dell'Ente è perseguire il miglioramento della qualità della raccolta differenziata anche attraverso azioni mirate e divulgative.

Sebbene i risultati raggiunti negli ultimi anni rappresentino un elevato rapporto di raccolta differenziata rispetto al totale, quest'Amministrazione ritiene sia essenziale avvicinare maggiormente la cittadinanza alle buone pratiche di raccolta considerando, soprattutto, i benefici ambientali ed economici che questa garantirebbe. Le attività da svolgere vedranno coinvolte anche le classi delle scuole del Comune affinché siano anche le più giovani generazioni a supportare il miglioramento.

L'Amministrazione, inoltre, è attualmente convenzionata con il Comune di Udine per l'utilizzo della piazzola ecologica ubicata in via Rizzolo, grazie alla quale i cittadini hanno la possibilità di conferire personalmente rifiuti di vario genere. La volontà attuale è quella di attivare un percorso per la realizzazione di una piazzola ecologica nel nostro territorio al fine di garantire un servizio adeguato ad un tema molto sensibile per i cittadini.

Un altro aspetto essenziale, emerso in particolar modo negli anni successivi alla pandemia caratterizzati da un crescente aumento delle tariffe energetiche, è rappresentato dall'efficientamento delle strutture pubbliche del comune. Grazie ai bandi aggiudicati nell'ambito del PNRR, sono in corso di efficientamento molti edifici, in particolar modo quelli scolastici, al fine di ridurre l'impatto ambientale ed economico delle strutture.

Rispetto al tema energia, questa Amministrazione si è posta inoltre l'obiettivo di attivare percorsi per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) finalizzata alla condivisione di energia pulita nel territorio attraverso sistemi di produzione rinnovabili.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Il Comune è sensibile al tema della transizione ecologica, per questo vuole continuare con l'implementazione di un sistema di punti di ricarica a servizio di un tipo di mobilità urbana in continua evoluzione (es. punti di ricarica per auto e bici elettriche). Inoltre, si proseguirà verso il rinnovamento del parco mezzi comunali, puntando alla riduzione delle emissioni inquinanti e garantendo una mobilità sostenibile anche per i mezzi in uso al personale dipendente.

È in fase di approvazione l'aggiornamento al Piano del Traffico e il nuovo BiciPlan (Piano della mobilità ciclistica), che permetterà di dare avvio a tutte quelle iniziative di carattere viabilistico e di revisione degli aspetti legati alla mobilità, necessari a dare pronta risposta alle mutate esigenze di mobilità richieste dagli utenti che si spostano sul nostro territorio comunale. Sono in programma diversi interventi di sperimentazione da attuare in diverse zone del territorio, con particolare attenzione ai centri urbani e alle zone caratterizzate da un'alta densità abitativa. Si proseguirà nello sviluppo organico delle piste ciclabili, come ad esempio il progetto della ciclabile Torre-Cormor che è in fase di redazione e permetterà, una volta attuato, di consentire ai ciclisti l'attraversamento del territorio comunale da Colugna ad Adegliacco in modo scorrevole e sicuro. Si darà seguito inoltre alla realizzazione di nuovi parcheggi di sosta per le auto, dando priorità ai centri più in difficoltà come Colugna e Tavagnacco, e ampliando quello presente, ma ormai insufficiente, a Molin Nuovo.

A seguito dell'approvazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), avvenuta negli scorsi mesi, è stata avviata la fase di attuazione, essendo l'amministrazione già riuscita ad intercettare una linea contributiva per concretizzare le prime "micro opere", volte alla risoluzione delle criticità individuate dal piano.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il Comune di Tavagnacco, forte di una lunga tradizione di attenzione alle politiche sociali, continuerà ad indirizzare la propria azione nell'ottica di una programmazione strategica ed operativa che si pone come fine quello di mantenere, e se possibile anche di elevare ulteriormente, la qualità della vita delle persone e della Comunità e di garantire la riparazione delle condizioni di bisogno, deprivazione, esclusione e marginalità delle famiglie.

La persona sarà sempre posta al centro di ogni attività, a partire dal contesto nel quale vive le sue relazioni primarie, ovvero il nucleo familiare di afferenza che costituisce il primo elementare ed insostituibile sistema di sostegno e di ammortizzazione sociale.

Al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva, coordinata, competente e pertinente ai bisogni noti ed emergenti che la persona stessa e la Comunità devono fronteggiare, l'Amministrazione persegue la massima integrazione nell'ambito della rete di soggetti istituzionali e sociali presenti sul territorio.

L'Amministrazione proseguirà ad esercitare un ruolo attivo e propositivo all'interno dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Sociale "Friuli Centrale", anche attraverso la revisione della Convenzione con gli altri Comuni, per una miglior aderenza dei servizi in delega alle esigenze delle persone e all'adeguatezza del livello di prestazione.

Le famiglie in condizione di disagio economico e sociale saranno sostenute mediante l'adozione degli strumenti di inclusione previsti dalla normativa nazionale e regionale. Saranno garantite, sia attraverso gli Uffici del Servizio sociale comunale che attraverso l'Ambito Sociale, le misure economiche urgenti a sollievo di situazioni individuali e le misure

attive di sostegno (es. aiuti economici alle famiglie, borse lavoro, carta famiglia, fondo affitti, misura d'inclusione attiva, ecc.). Tra queste, sarà reso strutturale il potenziamento della rete per la distribuzione di generi alimentari, prodotti di prima necessità e indumenti grazie alle sinergie già avviate con successo dall'Amministrazione con le diverse associazioni gestrici. Ciò, impegnandosi a migliorare l'operatività delle stesse attraverso la concessione di locali idonei e la promozione dell'attività per l'avvicinamento di nuovi volontari. Al fine di rendere le misure di sostegno sempre più tempestive e rispondenti alle necessità, insieme all'Ambito, al Distretto sanitario e alle altre realtà competenti, si proseguirà nel monitoraggio costante dei bisogni emergenti della nostra collettività. Considerato il recente passato di aumento dei costi dell'energia, sui quali il Comune è già intervenuto, un'attenzione particolare sarà data alle situazioni di povertà energetica, per la risoluzione delle quali l'Amministrazione si riserva di operare per il coinvolgimento dei cittadini quali *consumer* (o *prosumer*) nell'ambito di una nuova Comunità Energetica Rinnovabile.

Particolare attenzione è data dall'Amministrazione alle soluzioni di domiciliarità innovativa per far fronte ai problemi socio-sanitari ed economici che le persone più fragili si trovano oggi ad affrontare. Sarà portata alla piena operatività la struttura dell'Abitare Possibile per la quale, a conclusione della sperimentazione e d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'ASUFC e l'Ambito Sociale, sarà individuata la soluzione più idonea e sostenibile per soddisfare gli attuali bisogni della collettività. In questo, l'Amministrazione si impegna ad adattare il regolamento di ingresso alle esigenze emergenti e a potenziare i servizi di inclusione per i residenti nella struttura, con l'obiettivo di renderla frequentata anche da terzi, quali il locale Comitato Anziani o altre realtà che si impegnino non solo nell'aspetto aggregativo, ma anche della cura della persona.

Attraverso la realizzazione di percorsi per lo sviluppo personale e l'inclusione sociale alternativi ai servizi socioassistenziali tradizionali (CSRE), si collaborerà, fornendo la disponibilità dei locali, alla realizzazione di una "Casa per lo sviluppo dell'autonomia della persona" che consenta, a giovani adulti e adulti diversamente abili, di vivere autonomamente il territorio realizzando attività socialmente rilevanti e, in alcuni casi, di inclusione lavorativa.

L'accessibilità deve essere considerata come il prerequisito fondamentale per godere senza discriminazioni di una serie di diritti umani e libertà fondamentali, così come si evince dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità che considera l'accessibilità non solo come un diritto a se stante, ma come elemento che condiziona la possibilità di fruire di altri diritti e libertà, in particolare di quelli che si esercitano attraverso l'utilizzo di spazi, servizi, attrezzature, giochi, aree verdi, ausili e tecnologie (vedi Carta di Udine). In sinergia con l'Assessorato alla Pianificazione, si favorirà l'attuazione progressiva del PEBA, continuando a mappare e realizzare interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e di miglioramento dell'accesso ai servizi.

La Farmacia Comunale rappresenta ormai da anni un efficace e indispensabile presidio per la salute della collettività. Verrà potenziato l'eccellente servizio reso dalla stessa nelle due sedi di Tavagnacco e Feletto e sarà consolidato il reinvestimento degli utili ottenuti in ulteriori servizi per il cittadino, in particolare nel campo della tutela della salute e in supporto alle persone in difficoltà, con l'obiettivo di fare della Farmacia comunale un presidio di welfare.

Nel 2024 saranno completate le attività previste all'interno del progetto di intergenerazionale "#retiatavagnacco". Collocato al terzo posto regionale, vede la partecipazione di importanti partner quali l'Ambito Sociale, l'ASUFC, la Fondazione Progettoautismo, l'Associazione Munus, il Comitato anziani, l'Informagiovani, alcune Associazioni Sportive, Consumatori Attivi e Telefriuli. Le iniziative si svilupperanno su diversi ambiti quali la creazione di un video-racconto in cui sono raccolte interviste condotte da alcuni ragazzi ai nostri anziani, come bene immateriale e patrimonio della comunità, una rete telefonica come strumento di contatto tra giovani che e anziani particolarmente soli, la creazione di una rete di solidarietà concreta e prossima attenta alle persone fragili, in particolare a quelle con disabilità, e l'organizzazione di alcune uscite alla scoperta del territorio che coinvolgano adolescenti, adulti e anziani, in bicicletta o a piedi.

Sarà dato seguito ad iniziative che permettano la diffusione delle conoscenze digitali di base tra le persone più anziane o fragili, al fine di diffondere in primis, anche tra tali soggetti, la fruizione di servizi quali, ad esempio, la prenotazione di visite mediche, la consultazione di referti sanitari e orari delle strutture sanitarie, la ricezione di avvisi di scadenze, ma anche l'accesso agli uffici comunali su prenotazione al fine di limitare i disagi derivanti dagli spostamenti. L'intenzione è quella di offrire, come già sperimentato con "Nonni Sm@rt" e nell'ottica di un mutuo aiuto fra generazioni, alcune serate in cui la popolazione più giovane, coordinata da alcuni "facilitatori", supporta e aiuta la popolazione anziana a prendere dimestichezza con i più comuni strumenti digitali (attivazione di SPID, prenotazione di servizi sanitari, sociali, visite mediche specialistiche, accesso a prestazioni sanitarie e non, accesso ai servizi comunali mediante identità digitale, email, PEC e istanze online ecc.).

Saranno supportate e valorizzate le attività sociali promosse dal volontariato o dall'Associazione e, comunque, tutte le azioni orientate al welfare generativo. L'Amministrazione continuerà a collaborare ai seguenti progetti svolti da realtà di eccellenza che caratterizzano e arricchiscono il nostro tessuto sociale:

- Fondazione Progetto Autismo: la presenza sul nostro territorio della Fondazione Autismo si qualifica dal 2016 per l'acquisizione e l'investimento volto al miglioramento continuo dei locali di proprietà e per la conseguente definizione, d'intesa con altri Enti istituzionalmente preposti, di un significativo programma di interventi dedicati alle persone (minorenni o maggiorenni) affette da disturbi dello spettro autistico. L'Amministrazione sosterrà, anche per il tramite dell'Ambito Sociale, le iniziative svolte da questa importante realtà di rilievo nazionale offrendo il consueto aiuto e supporto, con particolare attenzione all'inserimento di queste persone nella comunità locale;

- **MuNuS**: l'associazione "Nuove Mutue e Solidarietà di Paese" attiva da oltre dieci anni, attraverso un gruppo di volontari assiste persone e famiglie in condizioni di necessità, in particolare per quanto riguarda la consegna di richieste e di referti per i prelievi a domicilio e il trasporto di persone presso ospedali, ambulatori o altri luoghi di cura;

- **STIVI** (Servizio per la Transizione, l'inclusione e la Vita Indipendente): progetto che qualifica ulteriormente il nostro territorio che si dimostra ancora una volta inclusivo e diretto a garantire condizioni di benessere a tutti. I ragazzi che frequentano la struttura, dopo la recente approvazione in Giunta di una convenzione con l'Azienda Sanitaria, potranno maturare alcune esperienze, ognuno secondo le proprie attitudini, anche all'interno della struttura organizzativa comunale per integrarsi nella Comunità;

- **Comitato Anziani**: attivo ormai da molti anni il Comitato si qualifica come strumento di socializzazione ed integrazione per i cittadini della terza età attraverso la promozione di una serie di significative iniziative (occasioni di incontro e convivialità, gite sociali, corsi ed altri eventi informativi, ricreativi o culturali). L'Amministrazione intende supportare la capacità di coinvolgimento del Comitato della maggior parte dei residenti anziani, riattivando i gruppi frazionali e favorendo il coinvolgimento di queste persone in progetti di invecchiamento attivo (es. Dina Scalise);

- **Progetto casa**: in stretta relazione con le politiche di ambito e le opportunità promosse dalla Regione, l'Amministrazione intende promuovere l'attivazione di percorsi sperimentali per il recupero di immobili presenti sul territorio e destinabili a finalità sociali;

- **Casa di Ardea**: il Comune continuerà a rivestire il ruolo di garante rispetto al progetto destinato ad accogliere minori tra i 14 e i 18 anni che vivono alcune criticità socio-familiari ai quali, sotto la guida del servizio sociosanitario, viene data la possibilità di vivere in un contesto diverso lontano dalle loro difficoltà del momento. Il Comune continuerà a guardare con attenzione a questa iniziativa rivolta al sostegno di una fascia di persone deboli ma anche a tutelare la pacifica convivenza.

Alle attività predette si aggiunge anche la volontà dell'Amministrazione di sostenere, coordinare e implementare, nel rispetto delle reciproche responsabilità ed autonomie, la ricca rete di associazioni presenti nel territorio (Donatori di sangue, Pro Loco, Gruppi Alpini, Associazioni d'Arma ecc.) che svolgono attività in ambito sociale, quale straordinaria fonte di coesione sociale e di fattiva solidarietà.

Si perseguirà poi la diffusione di buone prassi e la promozione dei corretti stili di vita finalizzate all'incentivazione degli spostamenti a piedi e/o in bicicletta per una mobilità sostenibile che consenta, tra l'altro, anche la scoperta del territorio locale (es. progetto "10mila passi di salute"). Oltre a questo, verranno incentivate anche altre proposte condivise con gli altri Assessorati che si occupano di servizi alla persona. Saranno organizzati convegni su tematiche sociosanitarie e di prevenzione particolarmente sentite e utili per la popolazione. Dopo la sottoscrizione della convenzione con la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) si promuoverà e diffonderà l'importanza della prevenzione oncologica e dei corretti stili di vita al fine di creare una cultura del benessere, contribuendo alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente attentano alla salute pubblica.

A seguito dell'approvazione del Regolamento per il volontariato civico e dell'avvenuta formazione dei volontari sulla tematica della sicurezza, per poter favorire attraverso la partecipazione attiva il mantenimento di un diffuso senso civico nei cittadini, si cercherà di rendere strutturale e implementare l'attività già avviata con il gruppo dei Volontari Civici, allargando il numero degli iscritti ed attuando tutte le attività previste dallo strumento.

L'impegno politico è quello di **focalizzare l'attenzione sulla Famiglia**, quale fulcro primario della società, sia come realtà di nuova formazione, sia come nucleo già esistente o in fase di cambiamenti dovuti al corso della vita.

L'obiettivo è quello di creare iniziative per il sostegno alla genitorialità, volte a garantire servizi che agevolino e supportino le famiglie. La sinergia con la Regione ed altri enti oltre che ad associazioni e istituzioni che operano sul territorio sarà volta a garantire servizi di sostegno, di potenziamento e di mantenimento della qualità della vita dei nuclei familiari.

Per la Prima Infanzia sul territorio comunale le famiglie possono avvalersi del servizio del **Nido Comunale "Bruco Nido"** con sede nella frazione di Colugna, in affidamento alla Cooperativa Codess, servizio costantemente monitorato e adeguato alle necessità.

Per potenziare l'offerta e monitorare il territorio si vuole formalizzare il **Tavolo di lavoro "0/6"** formato dall'Amministrazione, dai nidi privati sul territorio comunale e attività della prima infanzia (Istituto Comprensivo, Hyponido, MaPaMondo, Scuola Paritaria Maria Immacolata, Scuola Infanzia Musicale Fondazione Bon, Uno Due Tre LiberaTutti), con sviluppo di lavori e progettualità condivise per favorire collaborazioni e sinergie. Congiuntamente viene mantenuto l'osservatorio dei posti vacanti nei nidi del territorio, orientato a garantire un adeguato monitoraggio della situazione per l'Amministrazione comunale, un puntuale servizio informativo alle famiglie e una forte collaborazione fra le varie istituzioni.

Nell'ottica del sostegno della genitorialità si intende iniziare un percorso con realtà presenti nell'ambito delle **adozioni/affidi** sia del territorio che regionali e nazionali, per creare un progetto volto a sostenere la realizzazione di nuclei familiari.

Si prevedono attività ed iniziative da svolgere rivolte ai nuovi nati per incentivare i rapporti economico – sociali all'interno del nostro comune, in collaborazione con i commercianti del territorio, la Farmacia Comunale.

Per la fascia dell'infanzia e della primaria alle famiglie vengono proposti i **Centri estivi** per agevolare la gestione familiare durante il periodo di chiusura delle scuole, partendo già subito dopo la chiusura scolastica, implementando il servizio con l'estensione oraria di pre e post accoglienza. Per la fascia d'età delle scuole secondarie di primo grado, le famiglie vengono indirizzate verso servizi rivolti ai ragazzi per stimolare l'aggregazione e la socializzazione ed

intervenire con supporti adeguati attraverso le **attività post-scolastiche** e le **attività estive**, anche mediante partenariati con realtà presenti sul territorio.

Sempre di più è importante ricercare e valorizzare collaborazioni con attività sociali, aggregazioni, associazioni sia locali che di categoria in ambito educativo/pedagogico al fine di mettere in atto azioni verso le famiglie e i loro componenti in grado di sostenere e migliorare la qualità della vita fin dai primi giorni di vita, ampliare le attività di socializzazione e formazione, attualizzare il territorio, motivare le nuove generazioni, stimolare l'ambiente familiare ad essere recettivo e parte di una comunità, sostenere e supportare casi di fragilità e/o varie difficoltà con azioni adeguate e in sinergia con tutti gli enti preposti. Questo impegno e lavoro è propedeutico all'avvio di un percorso finalizzato alla creazione di un **Centro polifunzionale per la famiglia**.

Contemporaneamente si continua il percorso iniziato con la Regione FVG e la Provincia Autonoma di Trento su "**Comune Amico della Famiglia**".

Nell'ambito dell'attenzione, del supporto e del sostegno per il benessere sociale della persona nelle varie fasi della vita familiare e collettiva, rimane attivo lo **sportello di consulenza psicologica** rivolto agli alunni, famiglie, insegnanti e personale dell'Istituto Comprensivo, modulato in base alle varie esigenze e necessità.

Si proseguirà la strada per attivare un doposcuola dedicato per la fascia della primaria rivolto a colmare situazioni di necessità su indicazioni di bisogni emersi con il coordinamento della scuola / assistenti sociali.

L'attenzione andrà alle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale, ai minori non accompagnati, attivando strumenti di inclusione previsti dalla normativa nazionale e regionale, con l'intervento del servizio sociale, anche attraverso misure attive di sostegno e potenziando la rete per la distribuzione di beni di prima necessità, in sinergia con la rete del volontariato, rispettando la dignità della persona, l'equità e la riservatezza. Si desidera mantenere tutti i servizi attualmente presenti sul territorio, anche attraverso tutte le misure di sostegno previste di carattere Regionale (Dote famiglia, carta famiglia, fondo affitti, misura d'inclusione attiva, etc.).

Sulla scorta della L.R. 20/2012, e relativo regolamento attuativo, questa Amministrazione si è posta l'obiettivo di incrementare l'attenzione verso gli animali d'affezione, consapevoli del ruolo sempre maggiore che questi rivestono all'interno delle famiglie. Le convenzioni attive attualmente, hanno garantito nel tempo il necessario supporto alla gestione di situazioni anche complesse, oltre a fornire assistenza costante rispetto agli animali ricoverati presso il canile Comunale. In quest'ottica si vuole anche potenziare l'adozione degli animali attraverso incentivi volti a supportare nuovi proprietari di animali di affezione.

Un altro punto è rappresentato dalla volontà di questa Amministrazione di avvicinare maggiormente i cittadini alle buone pratiche nei confronti degli animali d'affezione, anche attraverso attività organizzate e momenti divulgativi per meglio comprendere i comportamenti da adottare per il benessere animale. Tali attività vedranno coinvolta anche la Polizia Locale, che garantisce già fattiva collaborazione e prevenzione nella corretta gestione degli animali.

Un altro obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è porre maggiore attenzione e sforzi per le aree di sgambamento cani e la realizzazione di una struttura protetta (OASI), per garantire il supporto necessario ai felini del territorio. Verrà potenziata inoltre la verifica delle oasi feline attualmente esistenti nel territorio con attenzione a garantire le condizioni igieniche degli animali. Nel contempo si porrà particolare enfasi alla prevenzione del fenomeno delle nascite incontrollate dei felini al fine di garantire una più efficiente gestione degli animali.

PARI OPPORTUNITA'

In merito alle **politiche di Pari opportunità** si punterà a consolidare le attività del *Centro di ascolto e consulenza delle donne* e dello *Spazio Ascolto uomo* (unico in Regione), incrementando la rete di collegamenti già esistenti (servizi sociali, Carabinieri, altri Centri dedicati), favorendo nuovi contatti con le realtà presenti in regione e cercando di individuare nuove forme di finanziamento necessarie ad implementare le attività del Centro. Si estenderà allo **Spazio uomo** in forma sperimentale il **servizio di Consulenza legale** che al momento è disponibile solo per le donne. Verranno riproposti i corsi di autodifesa personale femminile e le serate a tema. Si valuterà l'opportunità di riproporre corsi di Yoga, di Arteterapia, di Ginnastica posturale femminile, che nel periodo pre-pandemia hanno riscontrato notevole interesse. Si prevede la prosecuzione del Progetto Panchina rossa con l'installazione di altre panchine nei parchi delle frazioni. Si coinvolgeranno le scuole sui temi del rispetto di sé e degli altri e sul tema del superamento di stereotipi e pregiudizi di genere.

Si opererà in sinergia con la **Commissione per le Pari opportunità** per l'attuazione di una serie di iniziative ormai collaudate o completamente nuove (serata in occasione della Festa della donna, serate musicali o teatrali sul tema della violenza di genere, brevi spot contro la violenza di genere da pubblicare sui social del Comune...). Si intende anche iniziare a **lavorare sulle realtà economiche del territorio, organizzando incontri volti a formare le aziende circa le aspettative, i doveri, le possibilità poste in capo alle imprese e legate ad un concetto di sostenibilità e tutela dei diritti umani includendo azioni volte a favorire le pari opportunità, l'inclusione, la prevenzione di discriminazioni e molestie, la tutela delle categorie maggiormente vulnerabili, con un occhio di riguardo alla parità di genere. Queste iniziative tenderanno alla valorizzazione dell'imprenditorialità e dell'empowerment femminile e potranno essere declinate anche in un'ottica di formazione alla leadership e a sostegno delle iniziative imprenditoriali femminili sul territorio**. Si cercheranno forme nuove per dare visibilità alle iniziative sulle pari opportunità che verranno realizzate sul territorio.

ASSOCIAZIONI

In questi anni Con molte **Associazioni** si è creata una rete che consente continue e proficue collaborazioni sui temi della cultura, della solidarietà, dello sport.. Le associazioni che operano sul nostro territorio contribuiscono in maniera molto significativa all'inclusione, all'aggregazione, allo scambio intergenerazionale, garantendo forme elevate di sussidiarietà orizzontale, finalizzata all'ampliamento dell'azione dell'Amministrazione Comunale in vari ambiti di intervento. Si intende pertanto continuare ed incrementare la collaborazione con tutte le Associazioni,

favorendo sinergie tra le Associazioni stesse, che saranno in questo modo sempre più in grado di fornire proposte di alto livello ai cittadini della nostra Comunità. Ci sarà un continuo coinvolgimento delle Associazioni anche nei Progetti rivolti ai giovani e ai meno giovani, per favorire l'integrazione e la condivisione di conoscenze e competenze. In collaborazione con le Associazioni si tenderà anche alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, dei luoghi, dei saperi, delle tradizioni per rinsaldare l'identità locale che si fonda su un patrimonio comune. Saranno incrementate anche tutte le modalità previste dal digitale e dalle forme di coordinamento già esistenti per far sì che le Associazioni comunichino tra di loro, interagiscano in modo produttivo e significativo, in un'ottica di rete. Sarà creato l'**Albo comunale delle Associazioni** al fine di promuovere e valorizzare i rapporti di consultazione e collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le Associazioni stesse.

MISSIONE 13 – Tutela della salute

L'Amministrazione continuerà a garantire l'attuale messa a disposizione degli immobili del patrimonio comunale per finalità di tutela della salute quali, ad esempio, gli ambulatori per i medici di medicina generale presso i locali della Farmacia Comunale, adiacenti alle sedi di Tavagnacco e di Feletto Umberto, e presso il Centro Civico di Cavalicco e di Colugna. Verrà consolidato il rapporto con l' 'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine al fine di qualificare il Centro di assistenza primaria di Feletto, implementando servizi sostenibili e congruenti alle esigenze della popolazione. Sarà mantenuta la rete dei servizi integrati di assistenza sociale, medica, infermieristica e domiciliare volta alla tutela della salute dei cittadini e a garantire la permanenza delle persone anziane all'interno del loro nucleo familiare, evitando l'istituzione precoce, anche tramite la sperimentazione di tecnologie della domotica.

Si prevede inoltre di garantire costanti interventi igienico sanitari e di igiene ambientale e assicurare gli interventi di derattizzazione e disinfestazione nonché di prevenzione del proliferare di zanzare mediante l'impiego di prodotti eco-compatibili e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza all'adozione di corretti comportamenti.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Nel voler continuare a sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio esclusione, l'Amministrazione intende promuovere la partecipazione delle imprese locali attraverso l'apertura di un bando per la formazione di un albo delle imprese disponibili ed idonee ad ospitare progetti di borsa lavoro coordinati dal Comune e dall'Ambito sociale.

Nell'ottica di offrire occasioni di reinserimento lavorativo ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, l'Amministrazione comunale desidera continuare a favorire l'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC), i quali rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita sia per i beneficiari che per la comunità. Dopo aver individuato le progettualità a supporto e integrazione delle attività ordinariamente svolte dai Servizi dell'Ente, i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze del beneficiario e in base agli interessi e le inclinazioni di ciascuno.

Come consuetudine, l'Amministrazione valuterà la possibilità di proseguire, qualora programmati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia e nel limite della spesa di personale complessiva calcolata secondo le nuove regole introdotte a livello regionale mediante la definizione di "valori soglia" per classe demografica, con l'attivazione dei progetti di Lavori Socialmente Utili, Lavori di pubblica utilità e Cantieri Lavoro.

In collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia saranno realizzati sul territorio comunale alcuni convegni, incontri ed eventi rivolti alla popolazione in cerca di occupazione e alle imprese in cerca di risorse umane.

In sinergia con l'Assessorato alle Politiche giovanili, l'Amministrazione accoglierà, proseguirà il progetto di "Servizio Civile universale" per alcuni giovani motivati e dotati di nuove competenze i quali avranno l'occasione di sperimentare percorsi formativi non convenzionali e di arricchire le proprie capacità relazionali, contribuendo alla propria crescita personale e al soddisfacimento dei bisogni generali della Comunità alla quale appartengono.

L'Amministrazione intende poi continuare ad accogliere, in qualità di Ente di accoglienza di ANCI Lombardia, nell'ambito dei progetti di Servizio Civile universale e digitale, giovani motivati e dotati di nuove competenze, i quali avranno l'occasione di sperimentare percorsi formativi non convenzionali e di arricchire le proprie capacità relazionali, contribuendo alla propria crescita personale e al soddisfacimento dei bisogni generali della Comunità alla quale appartengono. Sempre per il coinvolgimento dei giovani, cercherà di favorire l'ospitalità dell'Ente per i giovani con progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocinio formativo.

MISSIONE 17 – Energia e fonti energetiche

Per il 2024, nell'ambito delle politiche energetiche, il Comune si prefigge di:

1. razionalizzare i consumi di energia attraverso l'analisi dei dati raccolti
2. migliorare gli esistenti e installare nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile, anche grazie a fonti di finanziamento esterne, facendo attenzione alla massimizzazione dei consumi di energia autoprodotta
3. completare l'iter per la realizzazione di Comunità energetiche rinnovabili con la collaborazione di altri enti pubblici e privati del territorio
4. avviare la nuova gestione dell'illuminazione pubblica e procedere al completamento dell'efficientamento energetico dei corpi illuminanti e delle azioni per il contenimento dei consumi nella pubblica illuminazione
5. proseguire l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico anche grazie a fonti di finanziamento esterne quali quelle derivanti dal PNRR
6. promuovere incontri al fine di favorire l'utilizzo delle agevolazioni fiscali come incentivo per la riqualificazione energetica del patrimonio privato esistente
7. supportare la gestione degli aspetti amministrativi di competenza del Comune al fine di dare continuità alle pratiche edilizie interessate dalle agevolazioni fiscali come incentivo per la riqualificazione energetica del patrimonio esistente

8. monitorare le opportunità per la partecipazione a premi per valorizzare le buone pratiche.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

La spesa per investimenti richiede tempi e modalità che spesso si sviluppano in più esercizi. Nonostante i vincoli del patto di stabilità siano sospesi, permangono le difficoltà di progettazione, di reperimento di professionisti e imprese disponibili a realizzare le opere, oltre a procedure sempre più complesse e articolate. In particolare i dodici progetti finanziati con i fondi del PNRR prevedono scadenze rigide e ravvicinate, oltre ad attività tecnico-amministrative-burocratiche assai articolate e fortemente condizionanti. Per fortuna abbiamo assistito ad un raffreddamento dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti che almeno non registrano una progressione costante ma si sono sostanzialmente stabilizzati. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI ED ACQUISTI

Anche quest'anno la nostra Amministrazione è coerente alle linee programmatiche illustrate all'inizio del suo mandato. Nello specifico, limitandoci alla considerazione delle sole opere superiori ad € 100.000,00 per ovvi motivi di chiarezza e rilevanza, appare evidente un'**equa ripartizione delle risorse** e degli interventi sia dal **punto di vista territoriale** che dal **punto di vista settoriale**.

Proseguono gli interventi sul patrimonio comunale con particolare attenzione all'**adeguamento sismico** degli edifici, in primis quelli scolastici, e all'**efficientamento energetico** degli stessi.

Sarà data attenzione alla **manutenzione e gestione del verde pubblico, delle strade e dei marciapiedi** senza trascurare tutti gli interventi necessari ad un'adeguata manutenzione, ordinaria e straordinaria, al patrimonio comunale, in primis alle scuole. Sarà garantita la sicurezza nei parchi e nelle aree di svago, oltre a garantire interventi di emergenza laddove necessario.

OPERE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI O DA RIFINANZIARE

La politica che l'Amministrazione intende seguire è centrata sulla quantità e qualità dei servizi che possano adeguatamente soddisfare le aspettative dei cittadini. I dodici progetti finanziati con fondi del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentano l'applicazione pratica e concreta della filosofia che muove le iniziative di questa amministrazione. Infatti qualsiasi iniziativa deve trovare adeguato risconto nel bilancio di previsione per quanto riguarda l'individuazione delle risorse necessarie per la loro realizzazione, che saranno legate agli oneri di urbanizzazione, alle alienazioni di beni, ai contributi in conto capitale e nei mutui passivi, da integrarsi con l'avanzo e il FPV degli esercizi precedenti oltre alle economie di parte corrente. Non va dimenticato che il Comune potrà mettere in cantiere un'opera solamente dopo aver ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda la prima tabella sono riportate le risorse che si intendono reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre nella seconda troviamo l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

POLITICA DI BILANCIO

Le problematiche riguardanti la gestione finanziaria 2023, con la relativa chiusura a rendiconto, e la formazione della programmazione 2024-26 rivestono la massima urgenza, in un contesto di volatilità dei valori fondamentali, in particolare prezzi e tassi di interesse. Il contesto di incrementi dei prezzi su tutti i beni e servizi che influenzano direttamente gli oneri per l'esercizio dei servizi essenziali rischia di essere lo scenario dei prossimi anni, in particolare del 2024. La spinta all'aumento dei costi viene anche dalla normalizzazione dei rinnovi contrattuali i cui oneri restano a carica del bilancio comunale.

La complessità e la mutevolezza dei fattori d'impatto (complesse modifiche legislative, vincoli finanziari, limiti gestionali, istanze sociali crescenti, connessione tra situazioni di crisi e politiche pubbliche) sappiamo benissimo quanto incidono negativamente sui disallineamenti fra attese di azione ed effettiva capacità di risposta. Ci è assolutamente noto quanto in questi ultimi anni il quadro della finanza locale sia stato caratterizzato da incertezza e condizioni di emergenza per il dilagare dell'epidemia (con entrate calanti e costi crescenti) fino all'esplosione dal 2022 del fenomeno inflattivo per effetto dell'emergenza energetica. E con un "ambiente normativo" reso molto più complesso per il combinato disposto dell'eredità non ancora rimossa della legislazione della crisi (orientata a ridurre, rallentare, posporre la spesa) e di procedure che a tutela di principi importanti – ambiente, sicurezza, privacy, trasparenza, ecc. – hanno però oggettivamente aggravato le procedure di spesa.

Le previsioni 2024/2026 manterranno l'impostazione ormai consolidata di una politica di bilancio rigorosa, attenta alla "spending review", alla diminuzione del debito e ad una politica fiscale di contenimento dei tributi comunali. Nel contempo proseguirà il sostegno alle politiche di investimento mirate principalmente a programmare, progettare e realizzare nuove opere o interventi di manutenzione straordinaria rivolti al patrimonio edilizio (principalmente scolastico-sportivo) infrastrutture viarie, interventi di riqualificazione urbana e percorsi ciclo-pedonali. Nel triennio 2024 – 2026 l'attuazione del PNRR costituirà un terreno di pressante impegno.

Gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione sono i seguenti:

- definire politiche attive nella gestione dei tributi locali, nei limiti consentiti dalle norme e dall'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione;
- potenziare e affinare le azioni per il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale in materia dei tributi locali, anche attraverso la predisposizione mirata dei programmi gestionali all'uopo predisposti;
- rispettare le regole del pareggio di bilancio e del saldo finale di competenza potenziata, sostenendo le politiche di investimento per la promozione dello sviluppo economico del territorio;
- garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

- proseguire nella revisione e razionalizzazione della spesa corrente, garantendo i servizi alle persone e alle famiglie e in coerenza con le strategie di innovazione di processo e di re-design dei servizi;
-elaborare strumenti utili alla lettura politico-strategica dell'attività dell'Ente parallelamente ai fenomeni economico-finanziari, con la valutazione dell'implementazione di un sistema di Controllo di Gestione.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Commercio su Area Pubblica

Questa amministrazione ha avviato l'iter per la riorganizzazione e riprogettazione del mercato settimanale, con lo scopo di renderlo più efficiente ed attrattivo sia nei confronti dei venditori che degli avventori. Tra le volontà vi è la realizzazione di un'area riservata ai produttori locali, volta a favorire la vendita di prodotti del nostro territorio soprattutto legati ai diversi periodi stagionali.

Nel riassetto generale del mercato settimanale, verrà rivisto ed aggiornato il regolamento esistente anche in relazione alla necessità di riprogettare l'iter della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli stalli messi a disposizione. Tale iter verrà portato a termine entro il 31.12.2023, sulla scorta della determinazione n. 783 del 30.06.22. Mantenimento efficacia titoli autorizzativi delle concessioni per il commercio su area pubblica, in attuazione a quanto disposto con la Deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 15.06.2022, che ne prorogava l'efficacia dei titoli in essere a fine 2023.

Distretto del Commercio "Tresemane":

Nel 2023 questa Amministrazione ha sottoscritto, unitamente agli altri Comuni ed Enti coinvolti, il Protocollo d'Intesa del Distretto del Commercio Tresemane, quale strumento che definisce attività e scopo della nuova realtà, ottenendo un attestato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di supportare le attività previste dal progetto, sulla scorta della disponibilità dei fondi provenienti dalla Regione FVG. L'attivazione del protocollo prevederà infatti il potenziamento dell'intero asse della Tresemane attraverso la realizzazione delle infrastrutture necessarie come i sottoservizi e piste ciclabili per favorire la mobilità leggera e sostenibile. L'obiettivo preminente è quello di rendere l'asse della Tresemane accessibile e in sinergia con il territorio del Comune, affinché sia integrato e a favore delle persone che giornalmente popolano l'area sia per lavoro che per il tempo libero. Tra le finalità previste vi sono inoltre il potenziamento della promozione e valorizzazione del territorio e dei centri urbani limitrofi, per favorire i settori del turismo, del commercio e del terziario, da effettuarsi in sinergia con gli altri partners del Distretto.

Associazione "Sviluppo e Territorio":

A fine 2022 il Comune ha aderito all'Associazione pubblico-privata "SVILUPPO E TERRITORIO" con sede a Pordenone. L'Associazione non ha fini di lucro ed ha quale scopo esclusivo la valorizzazione del sistema distributivo, turistico e dei servizi locali, con particolare riferimento al commercio tradizionale di vicinato, al commercio in area pubblica, ai pubblici esercizi e all'artigianato tradizionale, artistico e di servizio, nell'ambito dell'identità storico-culturale e sociale della comunità, mediante iniziative di marketing e valorizzazione dei centri commerciali naturali dei centri storici, e/o aree urbane.

PARTECIPAZIONI:

Farmacia comunale: presidio del servizio di welfare:

Il progetto strategico dell'Amministrazione, preso atto dello sviluppo aziendale, è farne a tutti gli effetti uno degli strumenti delle politiche sociali del Comune non solo perché reinveste parte degli utili, tramite il Comune, nel territorio ma allargando e garantendo ulteriori servizi dedicati alla "cura dei cittadini" in particolare delle fasce più deboli. In conclusione intendiamo incrementare il valore fondamentale delle nostre farmacie come presidi del servizio del welfare aggiungendo funzioni complementari alla distribuzione dei farmaci.

POLITICHE DI AREA VASTA

Proseguirà il lavoro per la costituzione di un percorso per la razionalizzazione ed omogeneizzazione in settori quali la pianificazione territoriale, pianificazione e gestione commerciale, dell'energia e della mobilità con riferimento all'asse della Tresemane coinvolgendo i Comuni di Udine, Reana del Rojale, Tricesimo e Cassacco.

POLITICHE COMUNITARIE

Il Comune di Tavagnacco intende perseguire gli obiettivi di rilancio e ripresa post Covid delineati dall'Europa per poter essere sempre più verde, connesso, sociale e vicino ai cittadini. Per questo si propone quale obiettivo l'attivazione di collaborazioni con altri Comuni ed enti specializzati per poter fruire in modo associato di professionalità che intercettino risorse e costruiscano progetti europei e internazionali d'ampio respiro e per poter rafforzare a sua volta le competenze interne sulla ricognizione, redazione, gestione e rendicontazione di iniziative di questo tipo. Nel 2024 il Comune si propone di iniziare la collaborazione nell'ambito della Convenzione per le politiche europee e internazionali a cui ha aderito prendendo parte e proponendo nuovi progetti.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

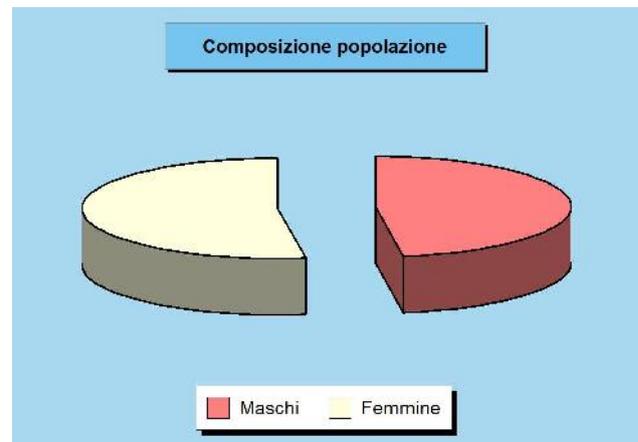
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

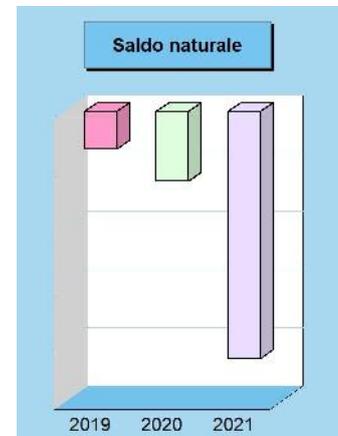
Dato numerico		2022
Maschi	(+)	7.021
Femmine	(+)	7.699
Totale		14.720

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	47,70 %
Femmine	(+)	52,30 %
Totale		100,00 %



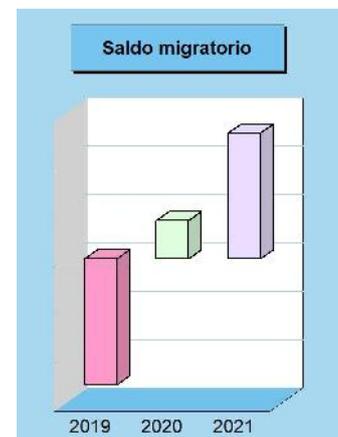
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 112	109	98
Deceduti nell'anno	(-) 125	133	183
Saldo naturale	-13	-24	-85
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,55	7,35	6,61
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	8,42	8,97	12,35



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 112	109	98
Deceduti nell'anno	(-) 125	133	183
Saldo naturale	-13	-24	-85
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 455	645	642
Emigrati nell'anno	(-) 481	637	616
Saldo migratorio	-26	8	26



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	15
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	1
Strade		
Statali	(km)	5
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	10
Comunali	(km)	67
Vicinali	(km)	5
Autostrade	(km)	4

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL 04.12.2008
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 75 DEL 18.12.2009
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 27.05.2002
Artigianali	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 27.05.2002
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì	
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0	
Area interessata P.I.P.	(m ²)	38.937	
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	38.937	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	29	29	29	29
Scuole materne	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	314	314	314	314
Scuole elementari	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	1.055	1.055	1.055	1.055
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	623	623	623	623
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	15	15	15	15

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	50	50	0	0
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	0	0	0	0
	(ha)	7.230	7.230	7.230	7.230
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	0	0	0	0
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	2.418	2.418	2.418	2.418
Rete gas	(km)	63	63	63	63
Mezzi operativi	(n.)	18	18	18	18
Veicoli	(n.)	18	18	18	18
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	109	109	109	109

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

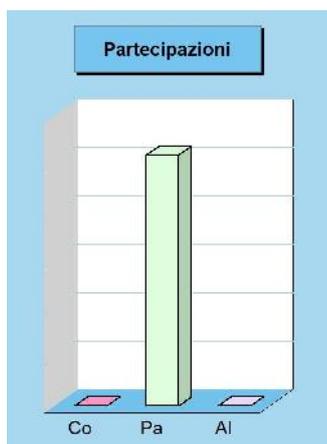


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	1.035.365,25
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	5	1.035.365,25

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
C.A.F.C. SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	41.878.905,00	2,076044 %	869.424,45
FARMACIA COMUNALE DI TAVAGNACCO SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	100,000000 %	100.000,00
HERA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.489.538.745,00	0,002688 %	40.040,00
NET SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.776.200,00	0,007232 %	707,00
DITEDI DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.CON	Partecipata (AP_BIV.1b)	130.000,00	19,379846 %	25.193,80

C.A.F.C. SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,076044 %
Attività e note	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

FARMACIA COMUNALE DI TAVAGNACCO SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	SERVIZIO FARMACEUTICO

HERA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,002688 %
Attività e note	EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI ACQUA, GAS, DEPURAZIONE, NETTEZZA URBANA, SGOMBERO NEVE, GESTIONE E LAVAGGIO DEI GABINETTI ED ORINatoi PUBBLICI, DEPURAZIONE ACQUA DI RIFIUTO, NONCHE' AUTORIMESSA ED OFFICINA DI RIPARAZIONE

NET SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,007232 %
Attività e note	GESTIONE IN HOUSE PROVIDING DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

DITEDI DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.CON

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	19,379846 %
Attività e note	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE OPPORTUNITA', QUALE CENTRO DI RIFERIMENTO DI SERVIZI FINANZIARI AVANZATI, RIVOLTI SOPRATTUTTO ALLE IMPRESE

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSE
 PREACCOGLIENZA/POSTACCOGLIENZA SCOLASTICA
 IMPIANTI SPORTIVI
 CENTRO RICREATIVO ESTIVO
 USO LOCALI COMUNALI
 CORSI ATTIVITA' MOTORIA
 ASILO NIDO
 TRASPORTO SCOLASTICO

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 MENSE	573.375,85	69,4 %	573.378,55	573.375,85
2 PREACCOGLIENZA/POSTACCOGLIENZA SCOLASTICA	39.000,00	4,7 %	39.000,00	39.000,00
3 IMPIANTI SPORTIVI	18.000,00	2,2 %	18.000,00	18.000,00
4 CENTRO RICREATIVO ESTIVO	63.750,00	7,7 %	63.750,00	63.750,00
5 USO LOCALI COMUNALI	3.000,00	0,4 %	3.000,00	3.000,00
6 CORSI ATTIVITA' MOTORIA	6.045,00	0,7 %	6.045,00	6.045,00
7 ASILO NIDO	110.000,00	13,3 %	110.000,00	110.000,00
8 TRASPORTO SCOLASTICO	13.500,00	1,6 %	13.500,00	13.500,00
Totale	826.670,85	100,0 %	826.673,55	826.670,85

Denominazione	MENSE
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 573.375,85 2025: € 573.378,55 2026: € 573.375,85

Denominazione	PREACCOGLIENZA/POSTACCOGLIENZA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 39.000,00 2025: € 39.000,00 2026: € 39.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPIANTI SPORTIVI 2024: € 18.000,00 2025: € 18.000,00 2026: € 18.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	CENTRO RICREATIVO ESTIVO 2024: € 63.750,00 2025: € 63.750,00 2026: € 63.750,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	USO LOCALI COMUNALI 2024: € 3.000,00 2025: € 3.000,00 2026: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	CORSI ATTIVITA' MOTORIA 2024: € 6.045,00 2025: € 6.045,00 2026: € 6.045,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ASILO NIDO 2024: € 110.000,00 2025: € 110.000,00 2026: € 110.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TRASPORTO SCOLASTICO 2024: € 13.500,00 2025: € 13.500,00 2026: € 13.500,00

Tributi e politica tributaria

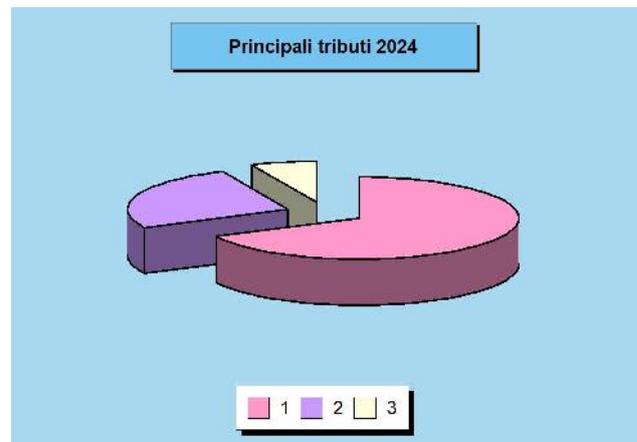
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 I.M.U. - I.L.I.A.	4.871.839,60	67,6 %	4.871.839,60	4.871.839,60
2 TARI	1.853.000,00	25,7 %	1.853.000,00	1.853.000,00
3 Canone Unico Patrimoniale	480.000,00	6,7 %	495.000,00	495.000,00
Totale	7.204.839,60	100,0 %	7.219.839,60	7.219.839,60

Denominazione	I.M.U. - I.L.I.A.
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 4.871.839,60 2025: € 4.871.839,60 2026: € 4.871.839,60

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 1.853.000,00 2025: € 1.853.000,00 2026: € 1.853.000,00

Denominazione	Canone Unico Patrimoniale
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 480.000,00 2025: € 495.000,00 2026: € 495.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

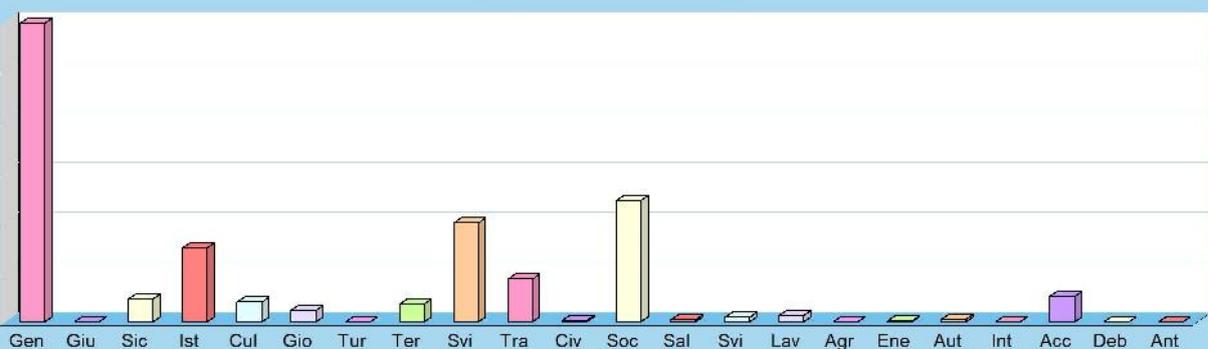
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.964.017,87	40,1 %	5.867.435,00	5.862.629,54
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	452.091,74	3,0 %	452.091,74	452.091,74
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.469.191,55	9,8 %	1.453.673,35	1.447.244,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	393.707,37	2,6 %	379.188,37	374.126,38
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	222.445,15	1,5 %	215.511,15	213.232,15
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	351.042,08	2,4 %	274.692,01	274.692,01
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.978.448,92	13,3 %	1.982.023,72	2.002.735,72
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	847.318,72	5,7 %	815.684,72	894.860,72
11 Soccorso civile	Civ	21.046,20	0,1 %	21.046,20	21.175,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.420.484,54	16,2 %	2.376.242,15	2.355.938,15
13 Tutela della salute	Sal	31.250,00	0,2 %	31.250,00	31.250,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	92.499,72	0,6 %	92.499,72	91.989,72
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	120.152,32	0,8 %	120.152,32	120.152,32
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	4.610,00	0,0 %	4.610,00	4.610,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	43.930,61	0,3 %	43.930,61	43.930,61
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	508.583,03	3,4 %	509.190,47	528.190,47
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		14.920.819,82	100,0 %	14.639.221,53	14.718.848,88

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	17.694.082,41	182.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.356.275,22	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.370.109,25	2.315.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.147.022,12	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	651.188,45	1.005.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	900.426,10	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.963.208,36	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.557.864,16	7.410.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	63.267,40	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	7.152.664,84	180.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	93.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	276.989,16	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	360.456,96	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	13.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	131.791,83	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.545.963,97	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	5.152.167,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	44.278.890,23	11.092.500,00	0,00	5.152.167,00	0,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	17.694.082,41	182.500,00	17.876.582,41
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.356.275,22	0,00	1.356.275,22
04 Istruzione e diritto allo studio	4.370.109,25	2.315.000,00	6.685.109,25
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.147.022,12	0,00	1.147.022,12
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	651.188,45	1.005.000,00	1.656.188,45
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	900.426,10	0,00	900.426,10
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.963.208,36	0,00	5.963.208,36
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.557.864,16	7.410.000,00	9.967.864,16
11 Soccorso civile	63.267,40	0,00	63.267,40
12 Politica sociale e famiglia	7.152.664,84	180.000,00	7.332.664,84
13 Tutela della salute	93.750,00	0,00	93.750,00
14 Sviluppo economico e competitività	276.989,16	0,00	276.989,16
15 Lavoro e formazione professionale	360.456,96	0,00	360.456,96
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	13.830,00	0,00	13.830,00
18 Relazioni con autonomie locali	131.791,83	0,00	131.791,83
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.545.963,97	0,00	1.545.963,97
50 Debito pubblico	5.152.167,00	0,00	5.152.167,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	49.431.057,23	11.092.500,00	60.523.557,23

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

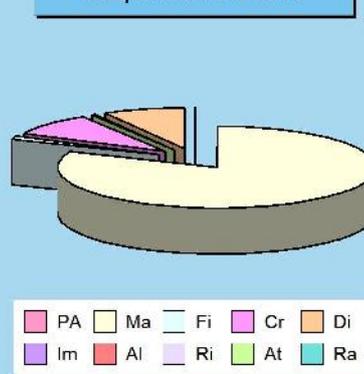
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	12.833,91
Immobilizzazioni materiali	66.755.640,14
Immobilizzazioni finanziarie	1.035.340,25
Rimanenze	0,00
Crediti	7.294.904,51
Attività finanziarie non immobilizzate	300.000,00
Disponibilità liquide	6.853.342,80
Ratei e risconti attivi	17.199,18
Totale	82.269.260,79

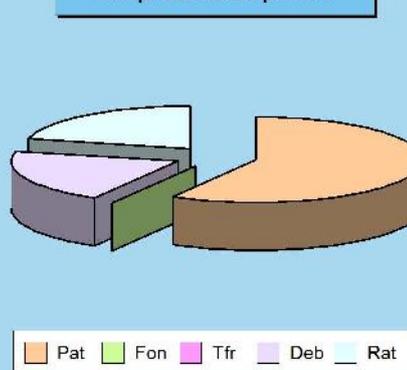
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	48.014.433,12
Fondo per rischi ed oneri	18.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	16.681.531,93
Ratei e risconti passivi	17.555.295,74
Totale	82.269.260,79

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

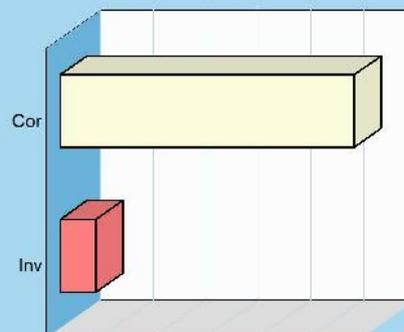
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.568.153,36	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	17.883,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	1.500,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		680.410,06
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.587.536,36	680.410,06

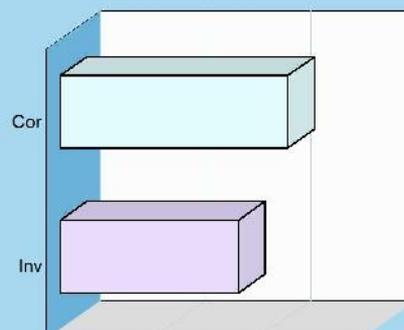
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.802.936,72	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	18.011,49	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		8.463.852,25
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	10.820.948,21	8.463.852,25

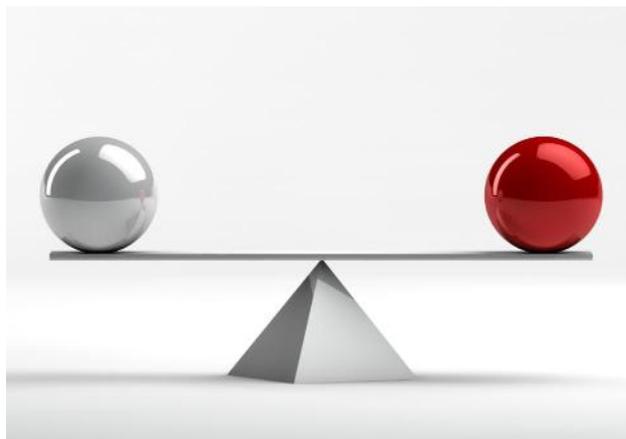
Contributi e trasferimenti 2025-26



Equilibri di competenza e cassa nel triennio

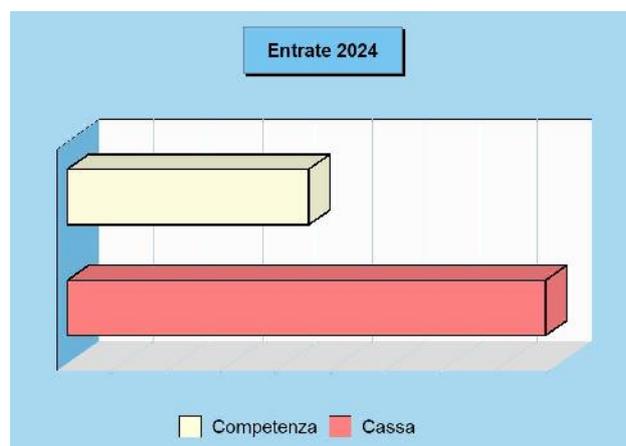
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



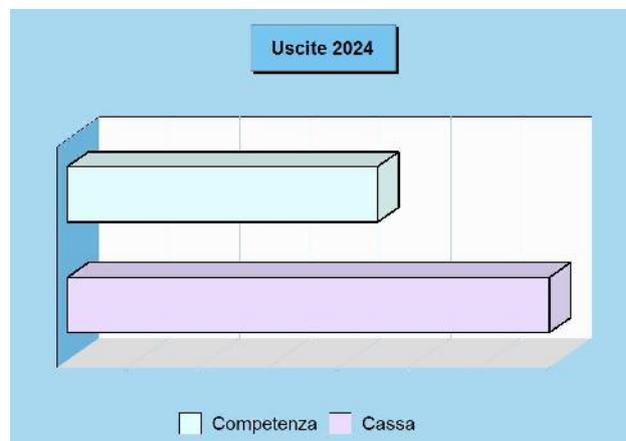
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.282.935,94	11.762.845,34
Trasferimenti	5.587.536,36	6.018.187,33
Extratributarie	2.442.468,46	3.630.151,39
Entrate C/capitale	995.910,06	15.460.164,88
Rid. att. finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	7.434,23
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.845.000,00	3.482.948,07
Fondo pluriennale	28.000,00	-
Avanzo applicato	1.848.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.024.707,22
Totale	22.029.850,82	43.686.438,46



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	14.920.819,82	18.371.968,63
Spese C/capitale	2.441.500,00	9.715.918,98
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.822.531,00	2.722.751,67
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.845.000,00	3.436.083,62
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	22.029.850,82	34.246.722,90



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	8.292.761,71	8.283.598,95
Trasferimenti	5.519.677,63	5.301.270,58
Extratributarie	2.404.527,13	2.272.018,16
Entrate C/capitale	7.488.710,06	1.776.142,19
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.845.000,00	2.845.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	26.550.676,53	20.478.029,88

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	14.639.221,53	14.718.848,88
Spese C/capitale	7.160.500,00	1.490.500,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.905.955,00	1.423.681,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.845.000,00	2.845.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	26.550.676,53	20.478.029,88

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	8.282.935,94
Trasferimenti correnti	(+)	5.587.536,36
Extratributarie	(+)	2.442.468,46
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		16.312.940,76
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	430.410,06
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		430.410,06
Totale		16.743.350,82

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	14.920.819,82
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.822.531,00
Impieghi ordinari		16.743.350,82
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		16.743.350,82

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	995.910,06
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	430.410,06
Risorse ordinarie		565.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	28.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.848.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.876.000,00
Totale		2.441.500,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.441.500,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.441.500,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.441.500,00

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	16.743.350,82
Investimenti	(+)	2.441.500,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		19.184.850,82
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.845.000,00
Altre entrate		2.845.000,00
Totale bilancio		22.029.850,82

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	16.743.350,82
Investimenti	(+)	2.441.500,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		19.184.850,82
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.845.000,00
Altre uscite		2.845.000,00
Totale bilancio		22.029.850,82

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

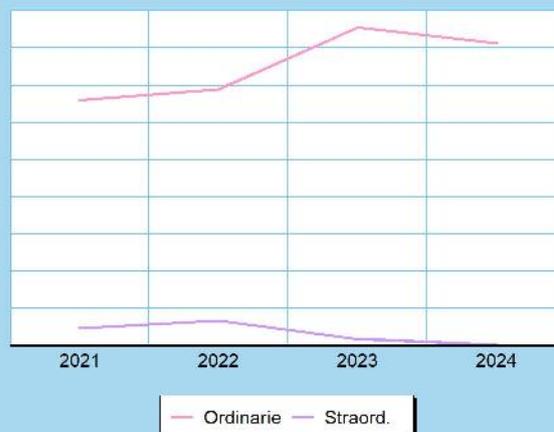
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.743.350,82	16.743.350,82
Investimenti	2.441.500,00	2.441.500,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.845.000,00	2.845.000,00
Totale	22.029.850,82	22.029.850,82



Finanziamento bilancio corrente 2024

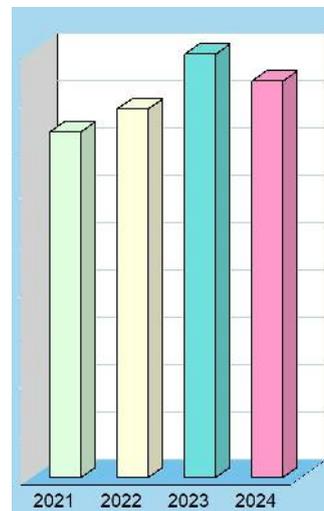
Entrate		2024
Tributi	(+)	8.282.935,94
Trasferimenti correnti	(+)	5.587.536,36
Extratributarie	(+)	2.442.468,46
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		16.312.940,76
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	430.410,06
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		430.410,06
Totale		16.743.350,82

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	6.054.289,36	6.316.992,33	8.312.421,83
Trasferimenti correnti	(+)	5.053.797,55	5.158.836,99	6.241.449,93
Extratributarie	(+)	2.199.913,84	2.382.469,53	2.587.913,26
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		13.308.000,75	13.858.298,85	17.141.785,02
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	231.853,25	274.235,56	271.922,14
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	595.431,39	965.835,75	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	464.868,53	464.868,53	464.868,53
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.292.153,17	1.704.939,84	736.790,67
Totale		14.600.153,92	15.563.238,69	17.878.575,69



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



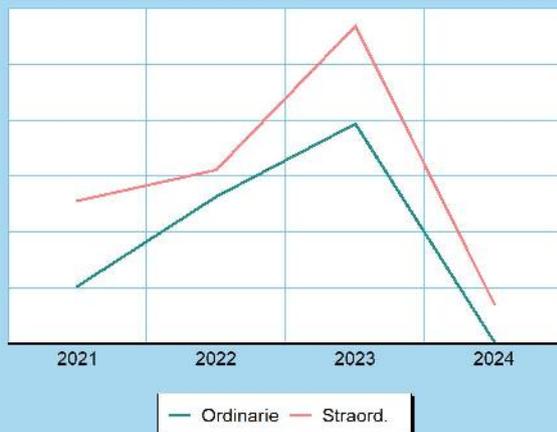
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

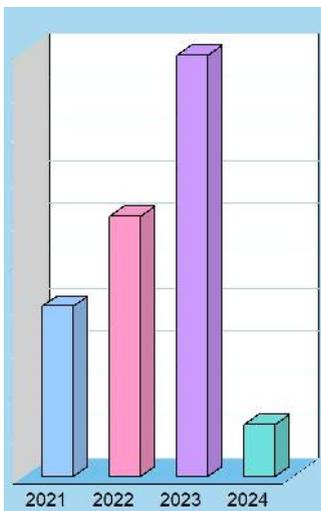
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.743.350,82	16.743.350,82
Investimenti	2.441.500,00	2.441.500,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.845.000,00	2.845.000,00
Totale	22.029.850,82	22.029.850,82

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024
Entrate in C/capitale (+)	995.910,06
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	430.410,06
Risorse ordinarie	565.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	28.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.848.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	1.876.000,00
Totale	2.441.500,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale (+)	2.988.497,51	6.108.009,41	8.652.025,13
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	464.868,53	464.868,53	464.868,53
Risorse ordinarie	2.523.628,98	5.643.140,88	8.187.156,60
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.467.477,65	4.254.431,61	6.307.721,72
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	3.010.201,46	2.328.854,69	5.303.405,53
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	10.000,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	5.487.679,11	6.583.286,30	11.611.127,25
Totale	8.011.308,09	12.226.427,18	19.798.283,85

Disponibilità e gestione delle risorse umane

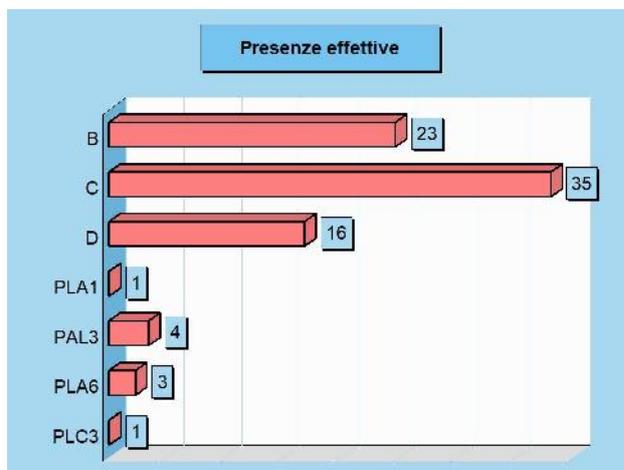
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

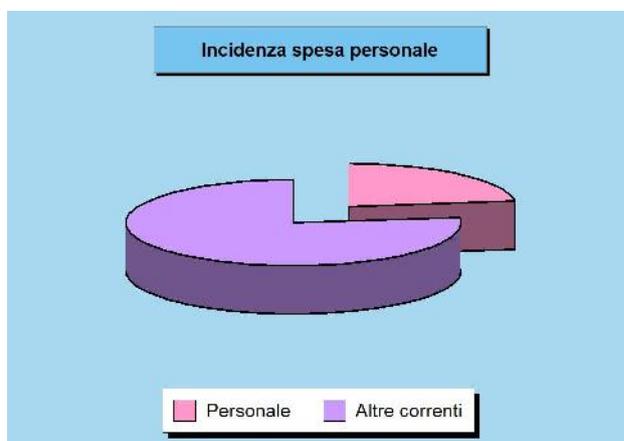
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	23	23
C	Area degli istruttori	43	35
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	19	16
PLA1	Sottoufficiale di Polizia Loc.	1	1
PAL3	Sottoufficiale di Polizia Loc.	4	4
PLA6	Sottoufficiale di Polizia Loc.	3	3
PLC3	Ufficiale di polizia Local	1	1
Personale di ruolo		94	83
Personale fuori ruolo			0
Totale			83



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	94
Dipendenti in servizio: di ruolo	83
non di ruolo	0
Totale personale	83

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	3.431.727,09
Altre spese correnti	11.489.092,73
Totale spesa corrente	14.920.819,82



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

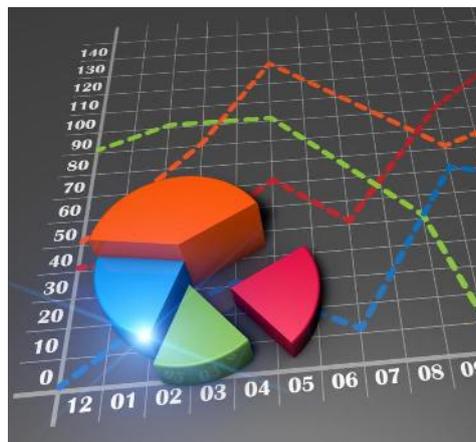
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

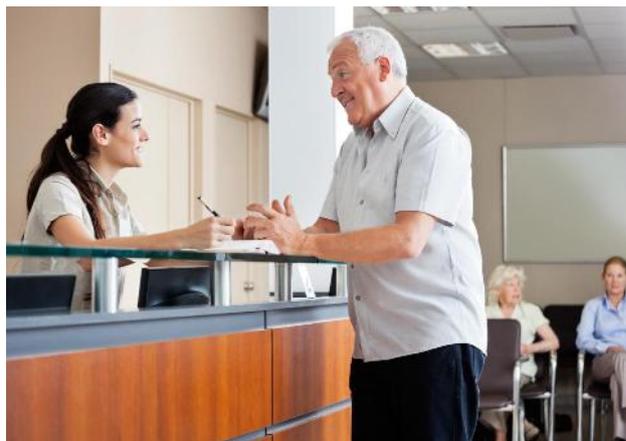
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

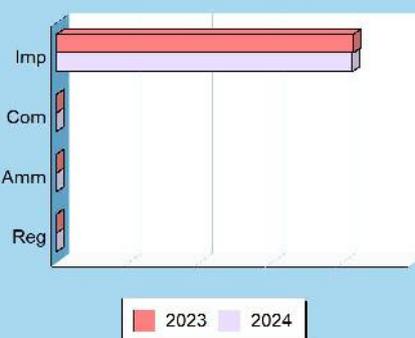
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



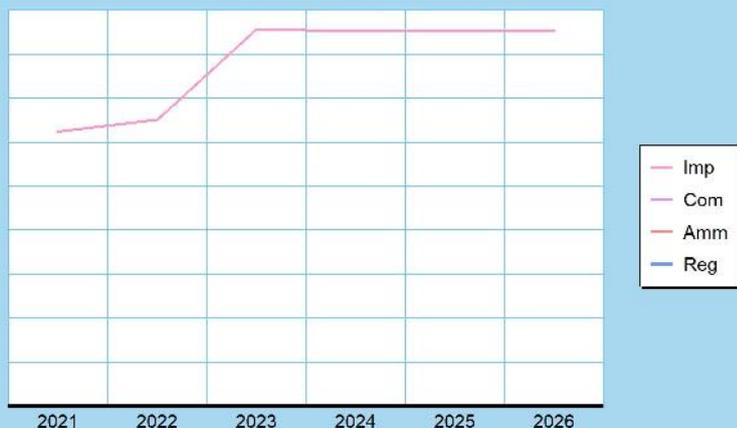
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-29.485,89	8.312.421,83	8.282.935,94
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		8.312.421,83	8.282.935,94
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		8.312.421,83	8.282.935,94

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	6.054.289,36	6.316.992,33	8.312.421,83	8.282.935,94	8.292.761,71	8.283.598,95
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.054.289,36	6.316.992,33	8.312.421,83	8.282.935,94	8.292.761,71	8.283.598,95

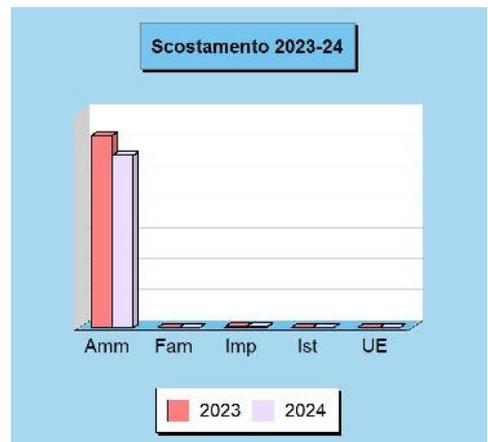
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-653.913,57	6.241.449,93	5.587.536,36
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		6.208.246,61	5.568.153,36
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		31.203,32	17.883,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		2.000,00	1.500,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		6.241.449,93	5.587.536,36



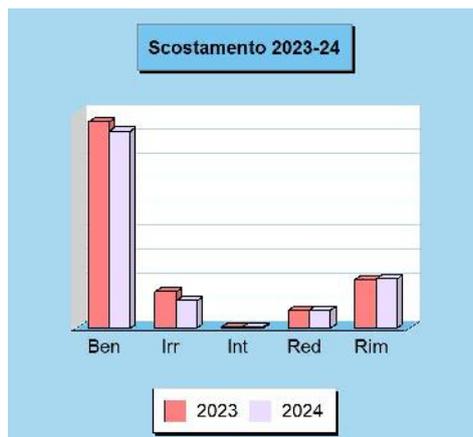
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	5.050.797,55	5.106.273,47	6.208.246,61	5.568.153,36	5.501.666,14	5.301.270,58
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	3.000,00	52.563,52	31.203,32	17.883,00	18.011,49	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	2.000,00	1.500,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.053.797,55	5.158.836,99	6.241.449,93	5.587.536,36	5.519.677,63	5.301.270,58

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-145.444,80	2.587.913,26	2.442.468,46
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.718.801,66	1.639.773,80
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		303.345,15	229.000,00
Interessi (Tip.300)		12.034,04	12.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		150.000,00	150.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		403.732,41	411.694,66
Totale		2.587.913,26	2.442.468,46



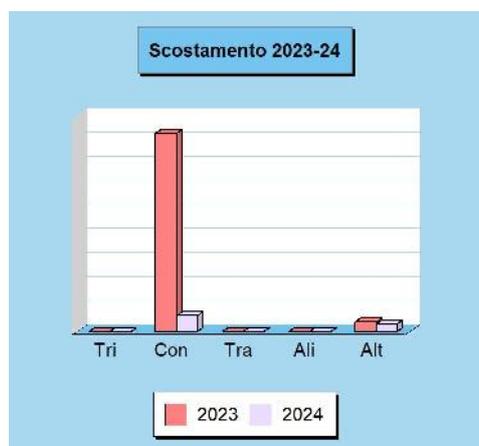
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	1.456.417,41	1.649.542,31	1.718.801,66	1.639.773,80	1.652.573,80	1.652.373,80
Irregolarità e illeciti	268.779,41	251.568,14	303.345,15	229.000,00	229.000,00	229.000,00
Interessi	15.184,99	11.394,31	12.034,04	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Redditi da capitale	104.436,80	154.804,80	150.000,00	150.000,00	150.000,00	100.000,00
Rimborsi e altre entrate	355.095,23	315.159,97	403.732,41	411.694,66	360.953,33	278.644,36
Totale	2.199.913,84	2.382.469,53	2.587.913,26	2.442.468,46	2.404.527,13	2.272.018,16

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-7.656.115,07	8.652.025,13	995.910,06
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		8.241.525,13	680.410,06
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		410.500,00	315.500,00
Totale		8.652.025,13	995.910,06

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.768.197,46	5.732.017,02	8.241.525,13	680.410,06	7.103.210,06	1.360.642,19
Trasferimenti in C/cap.	20.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	50.000,00	6.258,68	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	150.300,05	334.733,71	410.500,00	315.500,00	385.500,00	415.500,00
Totale	2.988.497,51	6.108.009,41	8.652.025,13	995.910,06	7.488.710,06	1.776.142,19

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

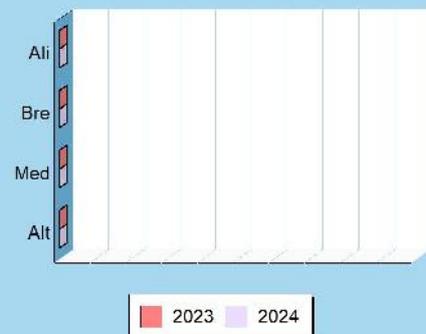
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2023-24



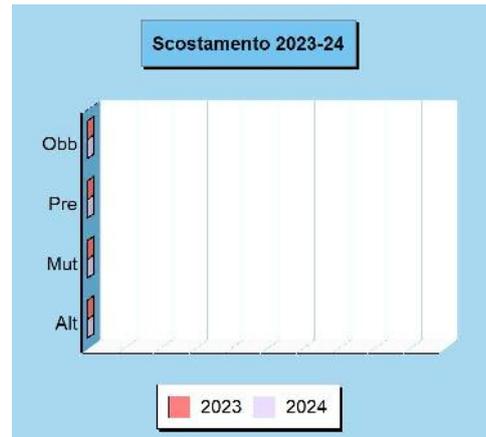
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

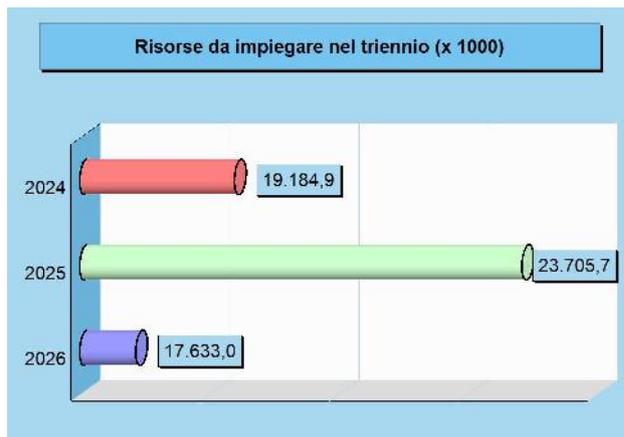
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

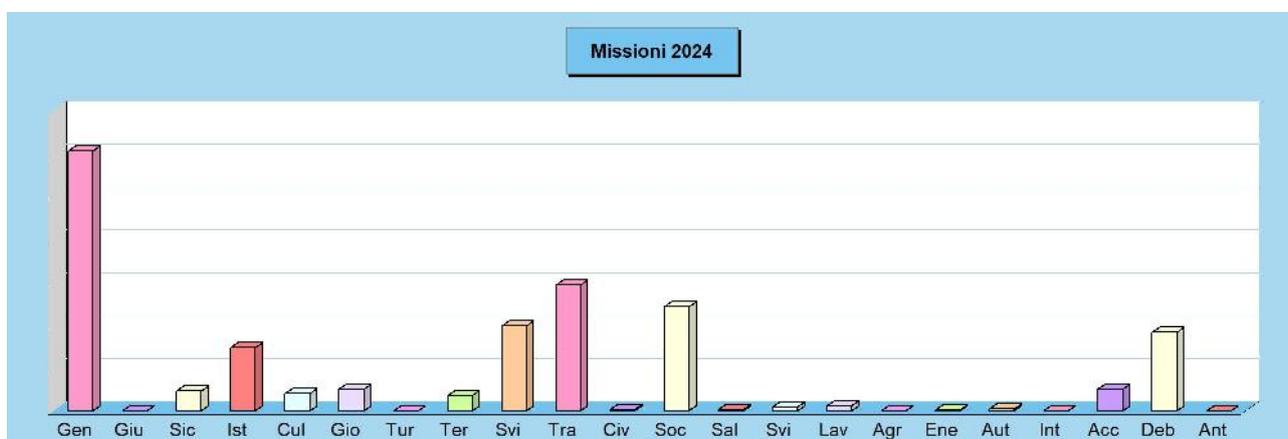
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	6.045.517,87	5.917.935,00	5.913.129,54
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	452.091,74	452.091,74	452.091,74
04 Istruzione e diritto allo studio	1.469.191,55	2.693.673,35	2.522.244,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	393.707,37	379.188,37	374.126,38
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	497.445,15	945.511,15	213.232,15
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	351.042,08	274.692,01	274.692,01
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.978.448,92	1.982.023,72	2.002.735,72
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.932.318,72	5.955.684,72	1.079.860,72
11 Soccorso civile	21.046,20	21.046,20	21.175,00
12 Politica sociale e famiglia	2.420.484,54	2.376.242,15	2.535.938,15
13 Tutela della salute	31.250,00	31.250,00	31.250,00
14 Sviluppo economico e competitività	92.499,72	92.499,72	91.989,72
15 Lavoro e formazione professionale	120.152,32	120.152,32	120.152,32
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	4.610,00	4.610,00	4.610,00
18 Relazioni con autonomie locali	43.930,61	43.930,61	43.930,61
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	508.583,03	509.190,47	528.190,47
50 Debito pubblico	1.822.531,00	1.905.955,00	1.423.681,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	19.184.850,82	23.705.676,53	17.633.029,88



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

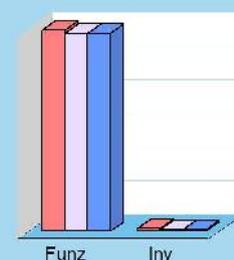
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.964.017,87	5.867.435,00	5.862.629,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.964.017,87	5.867.435,00	5.862.629,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	81.500,00	50.500,00	50.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		81.500,00	50.500,00	50.500,00
Totale		6.045.517,87	5.917.935,00	5.913.129,54

Destinazione spesa 2024-26

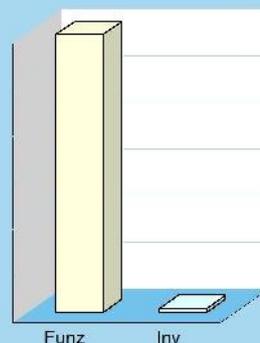


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	171.400,00	0,00	171.400,00
102 Segreteria generale	589.635,43	0,00	589.635,43
103 Gestione finanziaria	462.028,73	0,00	462.028,73
104 Tributi e servizi fiscali	2.110.939,19	0,00	2.110.939,19
105 Demanio e patrimonio	1.114.805,48	30.500,00	1.145.305,48
106 Ufficio tecnico	552.468,45	23.000,00	575.468,45
107 Anagrafe e stato civile	291.851,29	0,00	291.851,29
108 Sistemi informativi	115.579,58	28.000,00	143.579,58
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	289.169,72	0,00	289.169,72
111 Altri servizi generali	266.140,00	0,00	266.140,00
Totale	5.964.017,87	81.500,00	6.045.517,87

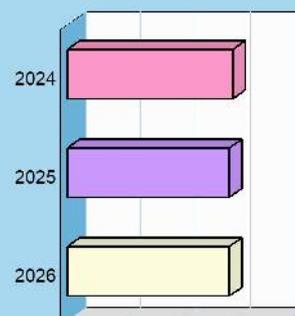
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	171.400,00	171.400,00	171.400,00
102 Segreteria generale	589.635,43	581.908,49	543.758,73
103 Gestione finanziaria	462.028,73	462.028,73	482.028,73
104 Tributi e servizi fiscali	2.110.939,19	2.110.939,19	2.125.939,19
105 Demanio e patrimonio	1.145.305,48	1.134.649,55	1.132.993,85
106 Ufficio tecnico	575.468,45	518.468,45	518.468,45
107 Anagrafe e stato civile	291.851,29	267.651,29	267.651,29
108 Sistemi informativi	143.579,58	115.579,58	115.579,58
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	289.169,72	289.169,72	289.169,72
111 Altri servizi generali	266.140,00	266.140,00	266.140,00
Totale	6.045.517,87	5.917.935,00	5.913.129,54

Impieghi 2024-26



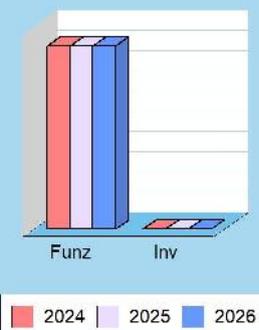
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



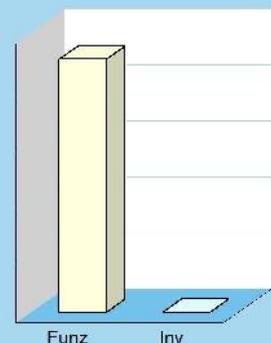
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	452.091,74	452.091,74	452.091,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		452.091,74	452.091,74	452.091,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		452.091,74	452.091,74	452.091,74

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	444.171,74	0,00	444.171,74
302 Sicurezza urbana	7.920,00	0,00	7.920,00
Totale	452.091,74	0,00	452.091,74

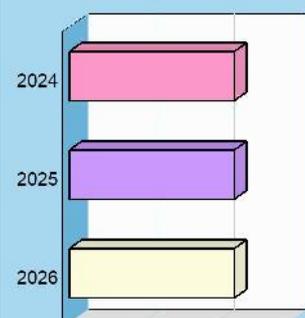
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	444.171,74	444.171,74	444.171,74
302 Sicurezza urbana	7.920,00	7.920,00	7.920,00
Totale	452.091,74	452.091,74	452.091,74

Impieghi 2024-26



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

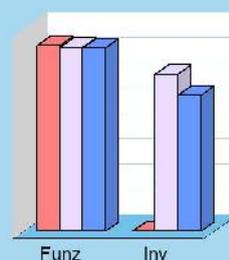
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.469.191,55	1.453.673,35	1.447.244,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.469.191,55	1.453.673,35	1.447.244,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.240.000,00	1.075.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	1.240.000,00	1.075.000,00
Totale		1.469.191,55	2.693.673,35	2.522.244,35

Destinazione spesa 2024-26

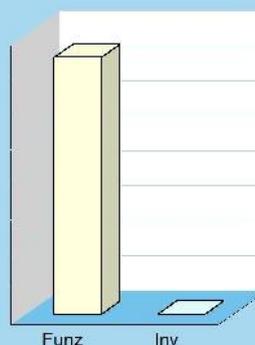


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	225.759,13	0,00	225.759,13
402 Altri ordini di istruzione	150.563,42	0,00	150.563,42
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.092.869,00	0,00	1.092.869,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.469.191,55	0,00	1.469.191,55

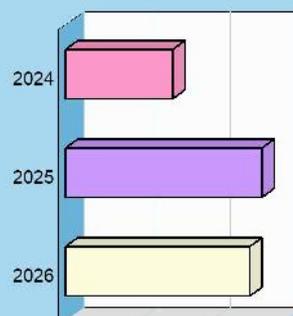
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	225.759,13	216.599,13	209.917,14
402 Altri ordini di istruzione	150.563,42	1.384.300,22	1.219.627,21
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.092.869,00	1.092.774,00	1.092.700,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.469.191,55	2.693.673,35	2.522.244,35

Impieghi 2024-26



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

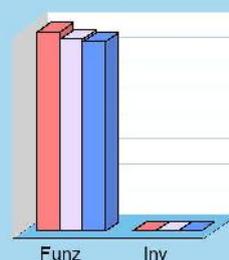
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	393.707,37	379.188,37	374.126,38
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		393.707,37	379.188,37	374.126,38
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		393.707,37	379.188,37	374.126,38

Destinazione spesa 2024-26

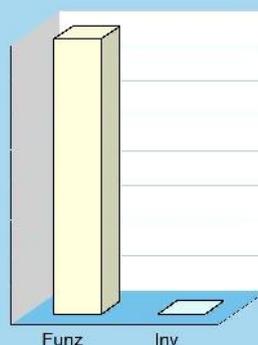


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	393.707,37	0,00	393.707,37
Totale	393.707,37	0,00	393.707,37

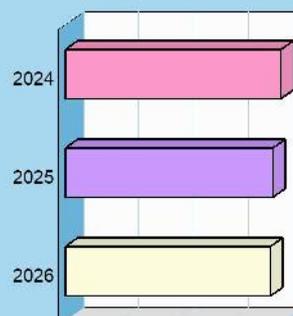
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	393.707,37	379.188,37	374.126,38
Totale	393.707,37	379.188,37	374.126,38

Impieghi 2024-26



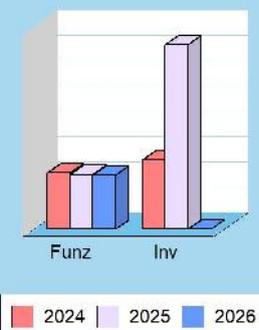
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

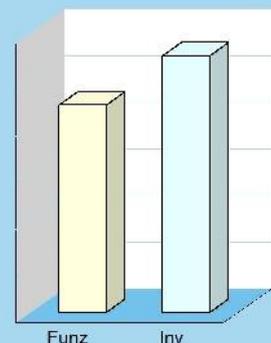
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	222.445,15	215.511,15	213.232,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		222.445,15	215.511,15	213.232,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	275.000,00	730.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		275.000,00	730.000,00	0,00
Totale		497.445,15	945.511,15	213.232,15

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	156.164,15	275.000,00	431.164,15
602 Giovani	66.281,00	0,00	66.281,00

Totale	222.445,15	275.000,00	497.445,15
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024

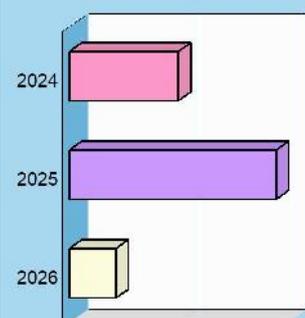


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	431.164,15	880.051,15	148.627,15
602 Giovani	66.281,00	65.460,00	64.605,00

Totale	497.445,15	945.511,15	213.232,15
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

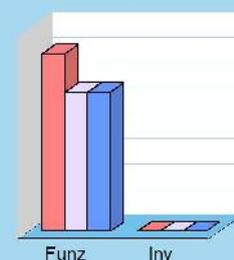
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	351.042,08	274.692,01	274.692,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		351.042,08	274.692,01	274.692,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		351.042,08	274.692,01	274.692,01

Destinazione spesa 2024-26



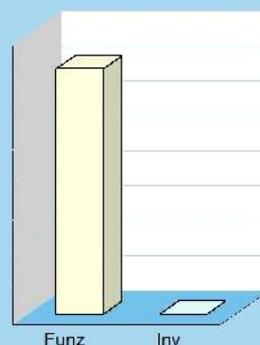
2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	351.042,08	0,00	351.042,08
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	351.042,08	0,00	351.042,08
--------	------------	------	------------

Impieghi 2024

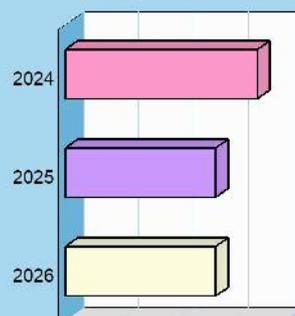


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	351.042,08	274.692,01	274.692,01
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	351.042,08	274.692,01	274.692,01
--------	------------	------------	------------

Impieghi 2024-26



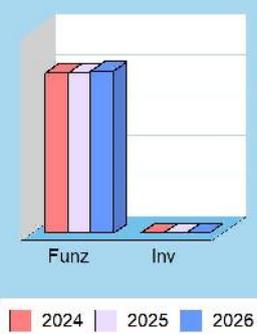
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



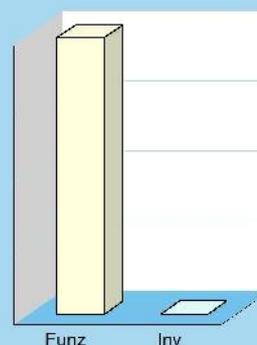
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.978.448,92	1.982.023,72	2.002.735,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.978.448,92	1.982.023,72	2.002.735,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.978.448,92	1.982.023,72	2.002.735,72

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	186.563,72	0,00	186.563,72
903 Rifiuti	1.725.433,20	0,00	1.725.433,20
904 Servizio idrico integrato	65.952,00	0,00	65.952,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	500,00	0,00	500,00
Totale	1.978.448,92	0,00	1.978.448,92

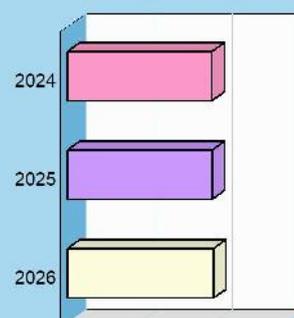
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	186.563,72	184.210,72	190.761,72
903 Rifiuti	1.725.433,20	1.745.750,00	1.773.306,00
904 Servizio idrico integrato	65.952,00	51.563,00	38.168,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	500,00	500,00	500,00
Totale	1.978.448,92	1.982.023,72	2.002.735,72

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

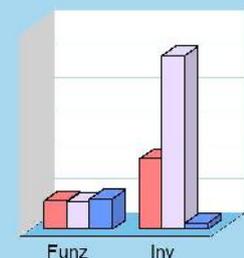
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	847.318,72	815.684,72	894.860,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		847.318,72	815.684,72	894.860,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.085.000,00	5.140.000,00	185.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.085.000,00	5.140.000,00	185.000,00
Totale		2.932.318,72	5.955.684,72	1.079.860,72

Destinazione spesa 2024-26

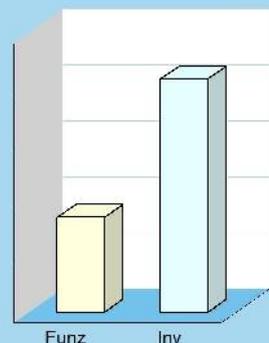


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	847.318,72	2.085.000,00	2.932.318,72
Totale	847.318,72	2.085.000,00	2.932.318,72

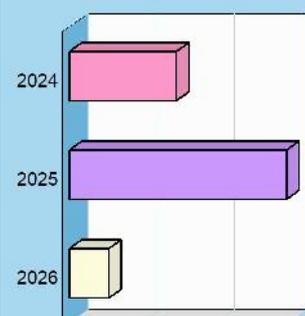
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.932.318,72	5.955.684,72	1.079.860,72
Totale	2.932.318,72	5.955.684,72	1.079.860,72

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

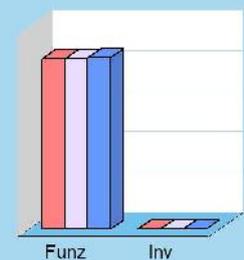
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.046,20	21.046,20	21.175,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.046,20	21.046,20	21.175,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.046,20	21.046,20	21.175,00

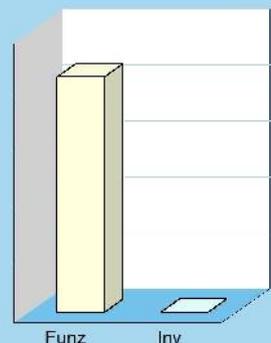
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	21.046,20	0,00	21.046,20
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	21.046,20	0,00	21.046,20

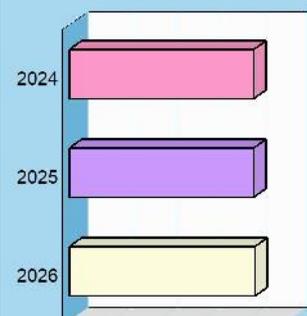
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	21.046,20	21.046,20	21.175,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	21.046,20	21.046,20	21.175,00

Impieghi 2024-26



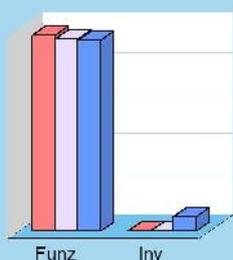
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

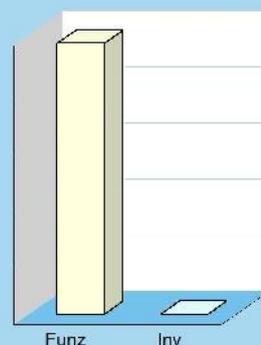
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.420.484,54	2.376.242,15	2.355.938,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.420.484,54	2.376.242,15	2.355.938,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	180.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	180.000,00
Totale		2.420.484,54	2.376.242,15	2.535.938,15

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	585.400,00	0,00	585.400,00
1202 Disabilità	340.922,39	0,00	340.922,39
1203 Anziani	233.693,00	0,00	233.693,00
1204 Esclusione sociale	51.750,00	0,00	51.750,00
1205 Famiglia	507.000,00	0,00	507.000,00
1206 Diritto alla casa	425.700,00	0,00	425.700,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	199.609,15	0,00	199.609,15
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	76.410,00	0,00	76.410,00
Totale	2.420.484,54	0,00	2.420.484,54

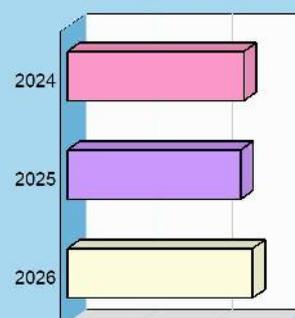
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	585.400,00	585.600,00	585.800,00
1202 Disabilità	340.922,39	334.500,00	334.500,00
1203 Anziani	233.693,00	201.280,00	183.529,00
1204 Esclusione sociale	51.750,00	51.750,00	49.250,00
1205 Famiglia	507.000,00	507.000,00	507.000,00
1206 Diritto alla casa	425.700,00	425.700,00	425.700,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	199.609,15	194.709,15	194.709,15
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	76.410,00	75.703,00	255.450,00
Totale	2.420.484,54	2.376.242,15	2.535.938,15

Impieghi 2024-26



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

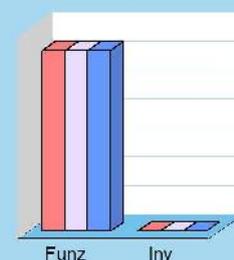
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.250,00	31.250,00	31.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		31.250,00	31.250,00	31.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.250,00	31.250,00	31.250,00

Destinazione spesa 2024-26

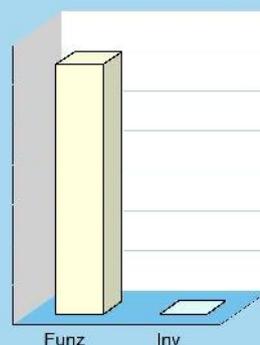


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	31.250,00	0,00	31.250,00
Totale	31.250,00	0,00	31.250,00

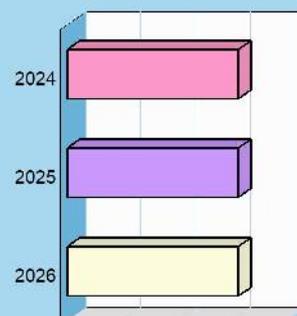
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	31.250,00	31.250,00	31.250,00
Totale	31.250,00	31.250,00	31.250,00

Impieghi 2024-26



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

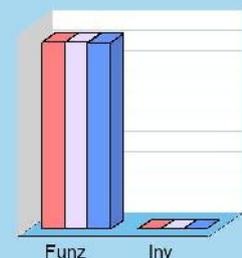
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	92.499,72	92.499,72	91.989,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		92.499,72	92.499,72	91.989,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		92.499,72	92.499,72	91.989,72

Destinazione spesa 2024-26

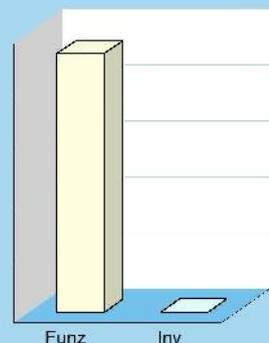


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	85.099,72	0,00	85.099,72
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	7.400,00	0,00	7.400,00
Totale	92.499,72	0,00	92.499,72

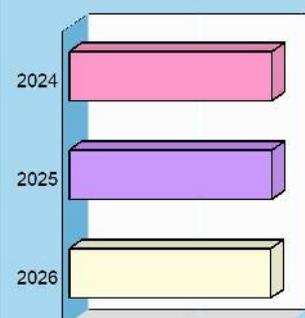
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	85.099,72	85.099,72	84.589,72
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Totale	92.499,72	92.499,72	91.989,72

Impieghi 2024-26



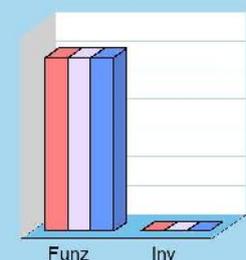
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

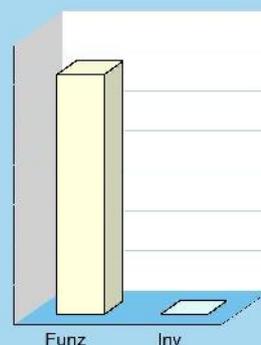
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	120.152,32	120.152,32	120.152,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		120.152,32	120.152,32	120.152,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		120.152,32	120.152,32	120.152,32

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	120.152,32	0,00	120.152,32

Totale	120.152,32	0,00	120.152,32
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024

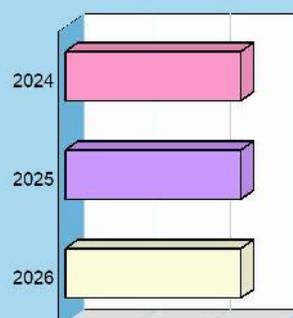


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	120.152,32	120.152,32	120.152,32

Totale	120.152,32	120.152,32	120.152,32
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

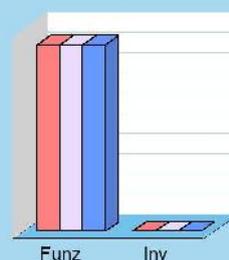
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.610,00	4.610,00	4.610,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.610,00	4.610,00	4.610,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.610,00	4.610,00	4.610,00

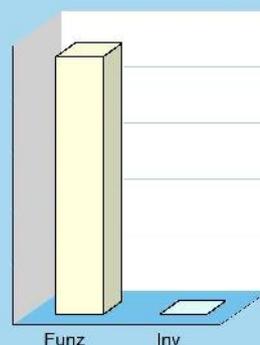
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	4.610,00	0,00	4.610,00
Totale	4.610,00	0,00	4.610,00

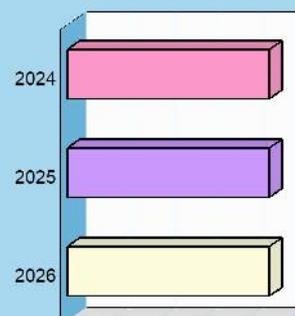
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1701 Fonti energetiche	4.610,00	4.610,00	4.610,00
Totale	4.610,00	4.610,00	4.610,00

Impieghi 2024-26



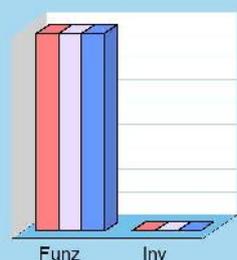
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

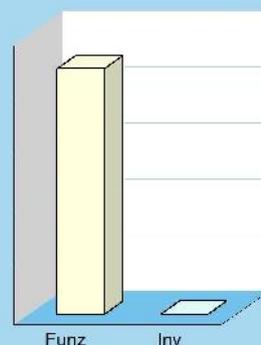
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	43.930,61	43.930,61	43.930,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		43.930,61	43.930,61	43.930,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		43.930,61	43.930,61	43.930,61

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	43.930,61	0,00	43.930,61
Totale	43.930,61	0,00	43.930,61

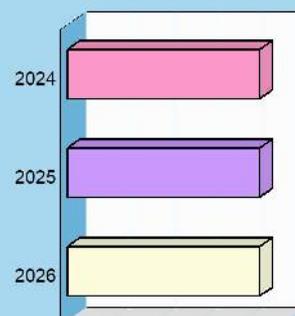
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1801 Autonomie territoriali	43.930,61	43.930,61	43.930,61
Totale	43.930,61	43.930,61	43.930,61

Impieghi 2024-26



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

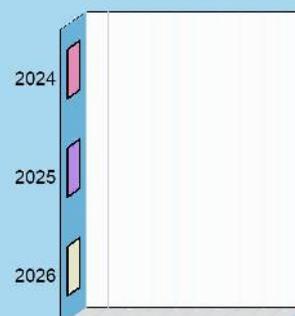
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

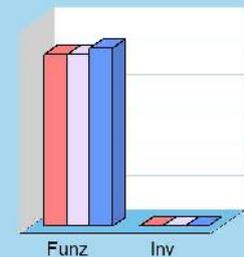
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	508.583,03	509.190,47	528.190,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		508.583,03	509.190,47	528.190,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		508.583,03	509.190,47	528.190,47

Destinazione spesa 2024-26

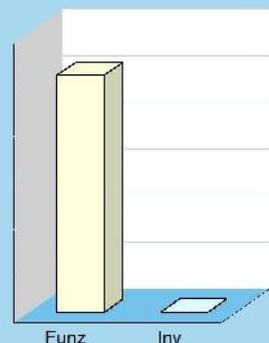


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	50.000,00	0,00	50.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	418.583,03	0,00	418.583,03
2003 Altri fondi	40.000,00	0,00	40.000,00
Totale	508.583,03	0,00	508.583,03

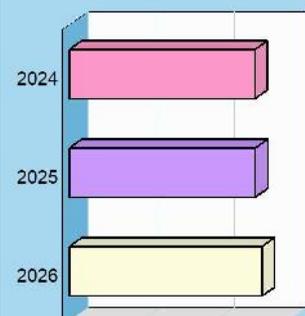
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	418.583,03	419.190,47	418.190,47
2003 Altri fondi	40.000,00	40.000,00	60.000,00
Totale	508.583,03	509.190,47	528.190,47

Impieghi 2024-26



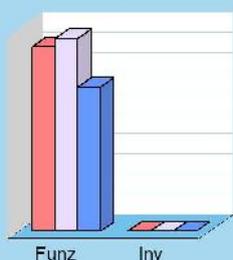
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

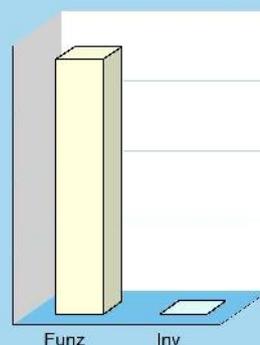
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.822.531,00	1.905.955,00	1.423.681,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.822.531,00	1.905.955,00	1.423.681,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.822.531,00	1.905.955,00	1.423.681,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.822.531,00	0,00	1.822.531,00
Totale	1.822.531,00	0,00	1.822.531,00

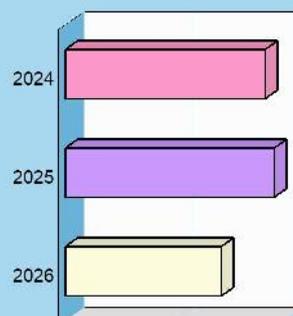
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.822.531,00	1.905.955,00	1.423.681,00
Totale	1.822.531,00	1.905.955,00	1.423.681,00

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

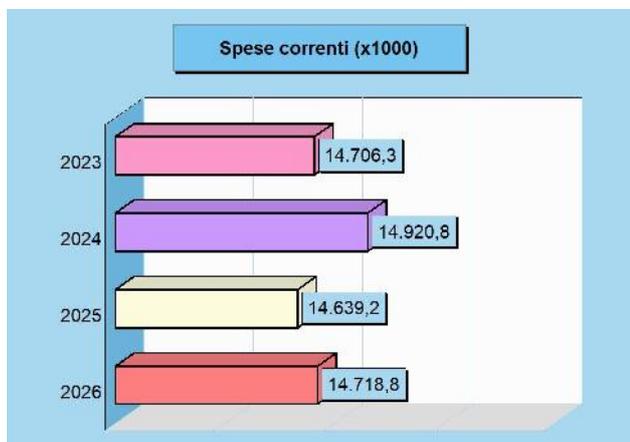
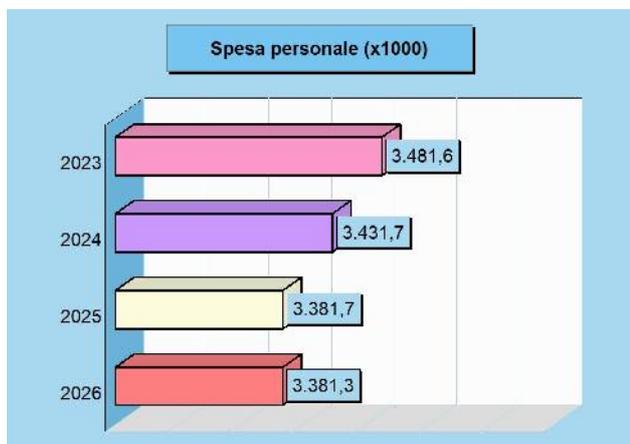
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	94	94	94	94
Dipendenti in servizio: di ruolo	83	83	83	83
non di ruolo	1	0	0	0
Totale	84	83	83	83
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.481.616,50	3.431.727,09	3.381.727,09	3.381.257,09
Spesa corrente	14.706.256,78	14.920.819,82	14.639.221,53	14.718.848,88

Programmazione del fabbisogno del personale

Nel rispetto della normativa enucleata in premessa della proposta di deliberazione concernante l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, si rimandano i contenuti della suddetta tematica al PAIO 2024-2026.

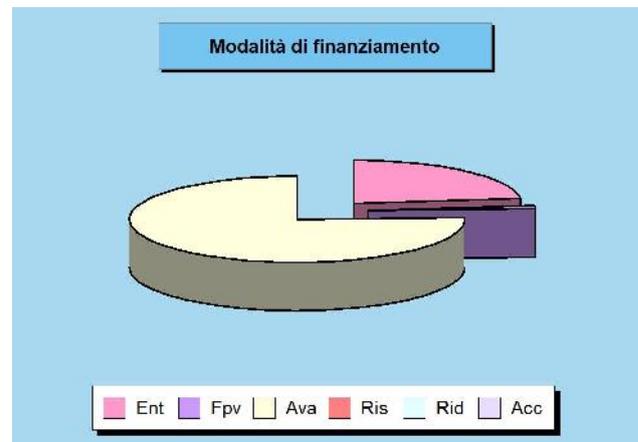
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	565.500,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	28.000,00
Avanzo di amministrazione	1.848.000,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	2.441.500,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
LAV. REALIZZAZIONE PIAZZA E RISTRUT. EDIFICIO CAVALICCO	0,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE SOTTOPASSO VIA ROMA A BRANCO	0,00	175.000,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA DALMAZIA	0,00	0,00	185.000,00
RIQUALIF. CENTRO STORICO ADEGLIACCO, CAVALICCO, MOLIN NUOVO	1.860.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO PRIMARIA ADEGLIACCO	0,00	1.080.000,00	0,00
AMPLIAMENTO CIMITERO TAVAGNACCO	0,00	0,00	180.000,00
MESSA IN SICUREZZA PONTE G. MARCONI TANGENZIALE	125.000,00	0,00	0,00
ADEG. SISMICO PALESTRA SCUOLA PRIM. FELETTU U.	0,00	160.000,00	0,00
MESSA SICUREZZA ROTONDA VIA PALLADIO	0,00	105.000,00	0,00
RIGENERAZIONE URBANA E AMBIENTALE "TRESEMANE"	0,00	4.860.000,00	0,00
ADEG. SISMICO E PREV. INCENDI PALESTRA ADEGLIACCO	0,00	730.000,00	0,00
LAV. ADEG. SISMICO E RIQ. ENERG. SCUOLA INFANZIA COLUGNA	0,00	0,00	1.075.000,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO COLUGNA	100.000,00	0,00	0,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCH PALESTRA ADEGLIACCO	185.000,00	0,00	0,00
Totale	2.270.000,00	7.110.000,00	1.440.000,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Totale	0,00	0,00	0,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

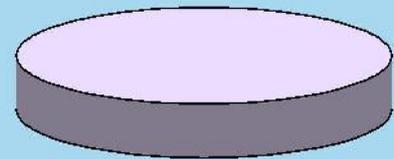
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	-182.000,00	400.000,00	218.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		400.000,00	218.000,00
Totale		400.000,00	218.000,00

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	142.248,28	0,00	400.000,00	218.000,00	38.500,00	38.500,00
Totale	142.248,28	0,00	400.000,00	218.000,00	38.500,00	38.500,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

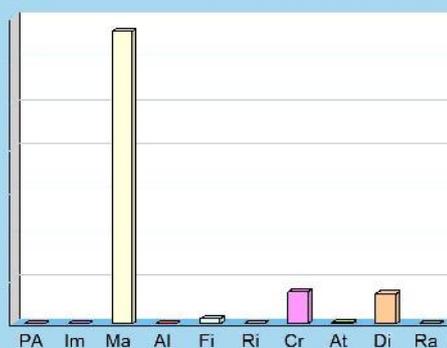
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	12.833,91
Immobilizzazioni materiali	66.755.640,14
Immobilizzazioni finanziarie	1.035.340,25
Rimanenze	0,00
Crediti	7.294.904,51
Attività finanziarie non immobilizzate	300.000,00
Disponibilità liquide	6.853.342,80
Ratei e risconti attivi	17.199,18
Totale	82.269.260,79

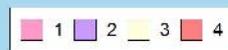
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BOSCHI ALESSANDRA

CODICE FISCALE: BSCLSN71D69I480H

DATA FIRMA: 11/12/2023 17:46:15

IMPRONTA: 8DC95B1448CFDF27448678BF961CE04982CB1F34CA26F10E75456DC8EE334826
82CB1F34CA26F10E75456DC8EE33482669B2FF5529B658D3BF9E1ED205D06982
69B2FF5529B658D3BF9E1ED205D06982C01F56B063AF21162BEEF7E5D7A35862
C01F56B063AF21162BEEF7E5D7A35862583379821009CF2254F81A4C70A6EBB4